DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2026, n. 1397

**Comune di PALAGIANO (TA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta modifiche ai sensi dell'art.11 commi 7 e 8 della L.R. n.20/2001.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI**:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica e Casa.

**PRESO ATTO** delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati (Allegato A e Allegato B);
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ,** ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art.11 della L.R.n.20/2001, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Palagiano, per le motivazioni e con le modifiche e precisazioni richieste nei pareri di cui agli allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007;
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R.n.18/2023, dell'art.23 del D.Lgs. 33/2013 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale;

4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Palagiano.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il V. Presidente della Giunta**
CRISTIAN CASILI

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Comune di Palagiano (TA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta modifiche ai sensi dell'art.11 commi 7 e 8 della L.R.n.20/2001.**

**Vista** la Legge regionale n.20 del 27/07/2001 *"Norme generali di governo e uso del territorio"* che al comma 7 e 8 dell'art.11 stabilisce:

- *"Il PUG così adottato è inviato alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale o al Consiglio metropolitano ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvato e rispetto ad altro strumento regionale di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi il PPTR approvato con deliberazione di Giunta regionale 16 febbraio 2015, n. 176, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), in attuazione di quanto previsto dall'articolo 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), nonché i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), oppure agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).*
- *La Giunta regionale e la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo".*

**Visto** il comma 9 dell'art.11 della L.R.n.20/2001 così come modificato dall'art.31 della L.R.n.28/2024 che dispone:

- *"Qualora sia la Giunta regionale che la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano provinciale deliberino la compatibilità del PUG rispettivamente con il DRAG, con il PTCP e con il PPTR, il Consiglio comunale approva in via definitiva il Piano. Nel caso in cui la Giunta regionale o la Giunta provinciale oppure il Consiglio metropolitano deliberino la compatibilità del Piano indicando le modifiche necessarie ad attestarne la definitiva compatibilità di cui al comma 11, il Sindaco promuove, a pena di decadenza delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 13, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data del primo invio del PUG, una conferenza di servizi alla quale partecipano il Presidente della Giunta regionale o suo Assessore delegato, il Presidente della Provincia o il Sindaco metropolitano o suo Assessore delegato, il Sindaco del Comune interessato o suo Assessore delegato nonché, ai fini della conformazione e dell'adeguamento del PTCP alle previsioni del PPTR, un rappresentante del Ministero della Cultura. In sede di Conferenza di servizi le amministrazioni partecipanti, nel rispetto del principio di copianificazione, definiscono congiuntamente le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo".*

**Visto** il "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art. 4 comma 3 lett. b) ed all'art. 5 comma 10-bis della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii., approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1328 del 03/08/07**.**

**Visto** il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.176 del 16/02/2015.

**Premesso che** il Comune di Palagiano:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 02/05/2025 ha adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG);
- con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 12 del 27/03/2026 ha esaminato le osservazioni pervenute e si è determinato sulle stesse.

**Preso atto che:**

- con nota prot.n.15955 del 20/05/2026, acquisita al protocollo regionale n.288069 in pari data, il Comune ha trasmesso, per il conseguimento dell'attestazione di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R.n.20/2001, il link da cui poter scaricare la documentazione tecnico-amministrativa (elaborati tecnici e atti amministrativi) relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio, su supporto informatico firmato digitalmente (in formato ".pdf" e ".shp");
- con nota prot.n. 325325 del 5/06/2026 la Sezione regionale Urbanistica ha richiesto integrazioni che il Comune ha riscontrato con nota prot.n.446382 del 24/07/2026.

**Preso atto che:**

- con nota prot.n.38734 del 24/01/2025, la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture ha espresso parere ex art.89 del D.P.R. n.380 del 2001;
- con nota prot.n.576064 del 1/10/2026 il Servizio regionale Osservatorio Abusivismo e Usi Civici si è espresso in ordine alle terre civiche presenti nel territorio di Palagiano.

**Dato atto che** l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità del PUG di Palagiano al PAI e alle disposizioni dei Piani di Gestione di competenza dell'Autorità con nota prot.n.1025 del 13/01/2025.

**Visto** il parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).

**Visto i**l parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmesso con nota prot.n. 598349 del 9/10/2026 (Allegato B).

**Vista** la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

**Vista** la D.G.R. 26/09/2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

**Ritenuto che** alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A e B, ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8 della L.R. n. 20/2001, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per attestare la compatibilità del Piano Urbanistico Generale del Comune di Palagiano, per le motivazioni e con le modifiche e precisazioni richieste nei pareri allegati, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007.

*A causa dell'indisponibilità dell'arch. Lasorella, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ing. Pompeo Colacicco, ha avocato a sé l'esercizio delle attività relative alla presente proposta.*

***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

**L'impatto di genere del presente atto risulta: neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

***La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.***

**Tutto ciò premesso**, al fine di attestare la compatibilità del PUG di Palagiano alla L.R.n.20/2001, ai sensi dell'art. 4, co.4 della L.R. 7/1997 punto d), che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, si propone:

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati (Allegato A e Allegato B);
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ,** ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art.11 della L.R.n.20/2001, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Palagiano, per le

motivazioni e con le modifiche e precisazioni richieste nei pareri di cui agli allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007;

3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R.n.18/2023, dell'art.23 del D.Lgs. 33/2013 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale;

4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Palagiano.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica

**(arch. Martina OTTAVIANO)**

Martina Ottaviano
12.10.2026 10:10:59
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. con delega alle funzioni dirigenziali

**(arch. Maria MACINA)**

Maria Macina
12.10.2026 10:19:40
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

**(dott. Anna Grazia FRASSANITO)**

ANNA GRAZIA
FRASSANITO
12.10.2026
08:32:58 UTC

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

**(arch. Chiara TOSTO)**

CHIARA TOSTO
12.10.2026
10:22:39
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

**(arch. Luigia CAPURSO)**

Luigia
Capurso
12.10.2026
11:05:49
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

**(arch. Vincenzo LASORELLA)**

Pompeo Colacicco
12.10.2026 13:47:05
GMT+02:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica

**(ing. Giuseppe ANGELINI)**

GIUSEPPE ANGELINI
12.10.2026 14:42:27
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

**(ing. Pompeo COLACICCO)**

Pompeo Colacicco
12.10.2026
15:07:40
GMT+02:00

L'Assessora all'Urbanistica e Casa ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**(ing. Marina LEUZZI)**

Marina
Leuzzi
12.10.2026
15:41:51
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

GIUSEPPE ANGELINI 12.10.2026 10:57:13 GMT+02:00

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE URBANISTICA**

**SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

**Parere tecnico - Allegato A**

**OGGETTO: Comune di Palagiano (TA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.**

***Premessa***

Il Comune di Palagiano con nota comunale prot.n. 15955 del 20/05/2026, pervenuta in pari data ed acquisita al protocollo regionale con n. 288069, ha trasmesso, ai sensi dell'art.11 comma 7 della L.R. 20/2001, il link da cui poter reperire la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio, su supporto informatico firmato digitalmente (in formato "pdf"), come di seguito elencata:

**ET. Elaborati Testuali**

ET.01 - Relazione
ET.02 - Norme Tecniche di Attuazione
ET.03 - Rapporto Ambientale - VAS
ET.04 - Sintesi Non Tecnica - VAS

**Elaborati grafici**

QC - Quadri conoscitivi

| | |
|---|---|
| QC.1.1 - Carta tecnica regionale (2006) | Scala 1:15.000 |
| QC.1.2 - Carta tecnica regionale- territorio urbano (2006) | Scala 1:5.000 |
| QC.1.3 - Carta tecnica regionale- territorio costiero (2006) | Scala 1:5.000 |
| QC.2.1 - Ortofotocarta (2019) | Scala 1:15.000 |
| QC.2.2 - Ortofotocarta (2019) - territorio urbano | Scala 1:5.000 |
| QC.2.3 - Ortofotocarta (2019) - territorio costiero | Scala 1:5.000 |
| QC.3.1 - Carta d'uso del suolo (2011) | Scala 1:15.000 |
| QC.3.2 - Carta d'uso del suolo (2011) - territorio urbano | Scala 1:5.000 |
| QC.3.3 - Carta d'uso del suolo (2011) - territorio costiero | Scala 1:5.000 |

BL - Bilancio della Pianificazione

| | |
|---|---|
| BL.1.1 - PDF - Programma di Fabbricazione zone omogenee territorio urbano | Scala 1:5.000 |
| BL.1.2 - PDF - Programma di Fabbricazione territorio costiero | Scala 1:5.000 |
| BL.2.1 - PDFv – Variante al Programma di Fabbricazione | Scala 1:15.000 |
| BL.2.2 - PDFv – Variante al Piano di Fabbricazione – Zonizzazione Territorio urbano | Scala 1:5.000 |
| BL.3.1 – PUG adottato | Scala 1:15.000 |
| BL.3.2 – PUG adottato – Previsioni programmatiche- Territorio urbano | Scala 1:5.000 |
| BL.3.3 – PUG adottato - Previsioni programmatiche- Territorio costiero | Scala 1:5.000 |
| BL.4.1 – Variante al Programma di Fabbricazione/Ortofoto | Scala 1:15.000 |
| BL.4.2 – Variante al Programma di Fabbricazione- territorio urbano /Ortofoto | Scala 1:5.000 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE URBANISTICA**

**SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

| | |
|---|---|
| BL.4.3 – Variante al Programma di Fabbricazione- territorio costiero /Ortofoto | Scala 1:5.000 |
| BL.4.4 – Variante al Programma di Fabbricazione/CTR | Scala 1:15.000 |
| BL.4.5 – Variante al Programma di Fabbricazione- territorio urbano /CTR | Scala 1:5.000 |
| BL.4.6 – Variante al Programma di Fabbricazione- territorio costiero /CTR | Scala 1:5.000 |
| BL.5.1 - Carta delle risorse insediative - Territorio urbano | Scala 1:5.000 |
| BL.5.2 - Carta delle risorse insediative - Territorio costiero | Scala 1:5.000 |
| BL.6 - Carta dei servizi e delle proprietà comunali | Scala 1:5.000 |

QI - Quadri interpretativi - Area Vasta

| | |
|---|---|
| QI.1- PPTR: Sistema delle tutele | |
| QI.1.1 - PPTR: Struttura idrogeomorfologica | Scala 1:15.000 |
| QI.1.2 - PPTR: Struttura ecosistemica ambientale | Scala 1:15.000 |
| QI.1.3 - PPTR: Struttura antropica e storico culturale | Scala 1:15.000 |
| QI.1.4 - PPTR: Sistema delle tutele - Territorio urbano | Scala 1:5.000 |
| QI.1.5 - PPTR: Territorio urbano - Struttura idrogeomorfologica | Scala 1:5.000 |
| QI.1.6 - PPTR: Territorio urbano - Struttura ecosistemica ambientale | Scala 1:5.000 |
| QI.1.7 - PPTR: Territorio urbano - Struttura antropica e storico culturale | Scala 1:5.000 |
| QI.1.8 - PPTR: Sistema delle tutele - Territorio costiero | Scala 1:5.000 |
| QI.1.9 - PPTR: Territorio costiero - Struttura idrogeomorfologica | Scala 1:5.000 |
| QI.1.10 - PPTR: Territorio costiero - Struttura ecosistemica ambientale | Scala 1:5.000 |
| QI.1.11 - PPTR: Territorio costiero - Struttura antropica e storico culturale | Scala 1:5.000 |
| QI.2.1 – PAI: Carta della pericolosità idrogeomorfologica | Scala 1: 15.000 |
| QI.2.2 – PAI: Carta della pericolosità idrogeomorfologica territorio urbano | Scala 1: 5.000 |
| QI.2.3 – PAI: Carta della pericolosità idrogeomorfologica territorio costiero | Scala 1: 5.000 |
| QI.3 - Carta Idrogeomorfologica (AdB) | Scala 1:15.000 |
| QI.4.1 – Carta geologia - Nord | Scala 1:5.000 |
| QI.4.2 – Carta geologia - Sud | Scala 1:5.000 |
| QI.5.1 – Schema Strutturale Strategico – Centro Urbano | |
| QI.5.2 – Schema Strutturale Strategico – Marina | |

PS - Previsioni Strutturali

| | |
|---|---|
| PS.1.1 Carta delle inv. str. paesistico-ambientali: Strutt. idrogeomorfologica | Scala 1:15.000 |
| PS.1.2 Carta delle inv. str. paesistico-ambientali: Strutt. Ecosistem.-ambientale | Scala 1:15.000 |
| PS.1.3 Carta delle inv. str. paesistico-ambientali: Strutt. Antr. e stor.culturale | Scala 1:15.000 |
| PS.1.4 Carta delle inv. str. paesistico-ambientali: Territorio urbano | Scala 1:5.000 |
| PS.1.5 Carta delle inv. str. paesistico-ambientali: Territorio costiero | Scala 1:5.000 |
| PS.2 Carta delle inv. str. paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico | Scala 1:15.000 |
| PS.3 Aree escluse ai sensi del co.2 art.142 del Dlgs 42.2004 | Scala 1:5.000 |
| PS.3.1 Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accert. compatibilità paesaggistica | Scala 1:5.000 |
| PS.3.2 Perim. (BP UCP) esclusi dall'art 142 co.2 d.lgs 42/2004 e art.91co.9 NTA PPTR | Scala 1:5.000 |
| PS.4 Carta dell'armatura infrastrutturale territorio urbano | Scala 1:5.000 |
| PS.5.1 Carta dei contesti | Scala 1:15.000 |
| PS.5.2 Carta dei contesti - Territorio urbano | Scala 1:5.000 |
| PS.5.3a/b Carta dei contesti - Territorio costiero | Scala 1:5.000 |
| PS.5.4 Carta dei contesti - Territorio urbano su ortofoto | Scala 1:5.000 |

| | |
|---|---|
| PS.5.5a/b Carta dei contesti - Territorio costiero su ortofoto | Scala 1:5.000 |
| PS.5.6 - Carta dei contesti e del rischio idr. e geomorf. - Territorio urbano | Scala 1:5.000 |
| PS.5.7a - Carta dei contesti - Territorio costiero | Scala 1:5.000 |
| PS.5.7b - Carta dei contesti e del rischio idr. e geomorf.- Territorio costiero | Scala 1:5.000 |
| PS.6 Scenari di sintesi dei progetti strategici del PPTR | Scala 1:15.000 |

PP – Previsioni programmatiche

| | |
|---|---|
| PP.1 Carta dei contesti: soluzione attuativa per i comparti | Scala 1:5.000 |
| PP.1.1 Carta dei contesti: soluzione attuativa per i comparti condizionati | Scala 1:5.000 |
| PP.2 Carta dei contesti: soluzione attuativa per i comparti – masterplan | Scala 1:5.000 |
| PP.3 Carta dei contesti: soluzione attuativa per i comparti – Territorio costiero | Scala 1:5.000 |

Unitamente agli shp files del Piano e alla seguente ulteriore documentazione:

- Deliberazione di Giunta Comunale n.138 del 28/09/2020 “Formazione del nuovo Piano Urbanistico Generale del Comune di Palagiano. Atto di formalizzazione all'Ufficio Tecnico per l'avvio delle procedure di formazione del PUG e della relativa procedura di VAS (comprensiva di VIncA)”
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 27/02/2025 “Presa d'atto e proposta al Consiglio Comunale di Adozione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Palagiano”
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 02/05/2025 “Adozione del Piano Urbanistico Generale, della Relazione Geologica e degli elaborati relativi alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art.11 c.4 della L.R. n.20/2001 e ss.mm.ii.”
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 27/03/2026 “Piano Urbanistico Generale adottato con D.C.C. n.17 del 2/5/2025. Esame e determinazioni sulle osservazioni, ai sensi del comma 6 dell'art.11. della L.R. n.20/2001 e ss.mm.ii.” parere ex art.89 del D.P.R. n.380 del 2001 espresso con nota prot.38734 del 24/01/2025 dalla la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture
- Parere espresso dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot.n.1025 del 13/01/2025
- Parere ex art.89 del D.P.R. n.380 del 2001 espresso con nota prot.38734 del 24/01/2025 dalla la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture
- Attestazione del RUP - Responsabile Tecnico e del progettista sull’adeguamento degli elaborati del Piano alle osservazioni accolte dall’Amministrazione con Del. C.C. N. 12 del 27/03/2026
- Lettera di trasmissione degli elaborati del piano adeguati alla D.C.C. n.12 del 27/03/2026 da parte del progettista al Responsabile Ufficio Tecnico Comunale.

Il PUG è stato contestualmente trasmesso alle Sezioni regionali Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Autorizzazioni Ambientali, Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, alla Provincia di Taranto, all’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale, alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale

Subacqueo e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto.

Esaminata preliminarmente la documentazione pervenuta, con nota prot. n. 325325 del 5/06/2026 la scrivente Sezione ha inviato al Comune una nota di comunicazioni nella quale si rappresentava l'assenza dell'elaborato *ET.05 - Relazione geologica ed idrogeologica* tra la documentazione scaricabile al link fornito, pur presente nell'elenco degli atti trasmessi. Con la medesima nota, inoltre, si è provveduto a condividere gli elaborati con il corretto indirizzo del Servizio Territoriale - Provincia di Taranto, per il parere relativo al vincolo idrogeologico, e con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Con nota comunale prot. 22456 del 23/07/2026, acquisita al prot. regionale con n. 446382 del 24/07/2026 il Comune ha riscontrato la suddetta nota e trasmesso una copia cartacea degli elaborati del Piano.

Con nota prot.n.576064 del 01/10/2026 il Servizio Osservatorio Abusivismo e usi civici si è espresso in ordine alle terre civiche presenti nel territorio di Palagiano.

Premesso quanto sopra, si riporta la sintesi descrittiva dei contenuti del PUG rivenienti dalla Relazione Tecnica Generale, dalle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) e dagli elaborati scritto-grafici proposti dal Comune di Palagiano, con i relativi rilievi in sede di istruttoria della Sezione Urbanistica Regionale (indicati con la lettera A e il correlato numero progressivo) utili all'esame di compatibilità che, oltre a fare riferimento al *"Documento regionale di Assetto generale (DRAG) - indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici generali (PUG)"* approvato con D.G.R. n.1328 del 03/08/2007, richiede anche verifiche della rispondenza dei contenuti del Piano proposto al quadro normativo nazionale e regionale oltre che rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale a scala regionale.

***Rilievi regionali preliminari***

Per quel che riguarda i pareri utili alla formazione del PUG si rappresenta quanto segue.

**A.1 - In riferimento al parere di compatibilità del PUG di Palagiano con il Piano di Assetto Idrogeologico (nota prot.n.1025 del 13/01/2025) espresso con prescrizioni dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale si richiede una attestazione da parte del Responsabile del Procedimento sull'adeguamento del Piano alle stesse.**

**A.2 - Non risulta pervenuto il parere relativo alla presenza nel territorio comunale del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267 del 1923 sebbene il PUG sia stato trasmesso all'ufficio regionale competente.**

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE URBANISTICA**

**SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

**A.3 - Con riferimento alla procedura di VAS si rappresenta che il parere motivato ai sensi dell'art.12 della L.R.n.44/2012 non risulta espresso da parte della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali.**

***Inquadramento territoriale e procedurale***

Il territorio di Palagiano si estende per 6.915 ettari nella parte occidentale della provincia di Taranto. Dal punto di vista morfologico, funge da cerniera e collegamento intermedio tra il sistema delle Gravine a nord e il sistema costiero marittimo a sud. Confina con i comuni di Massafra, Mottola, Castellaneta e Palagianello.
Il paesaggio è fondamentalmente piano, solcato da lame e delimitato da 7 km di litorale sabbioso con dune e la pineta protetta "Stornara". La bonifica integrale del Novecento ha risanato la costa paludosa, avviando lo sviluppo turistico e balneare della storica marina di Chiatona.
Lo strumento urbanistico attualmente vigente è il Programma di Fabbricazione (PdF) approvato nel 1973 al quale ha fatto seguito la Variante Generale del 1977.
Nel 2004 il Comune ha avviato la formazione del PUG adottandolo nel maggio 2006. Tuttavia, con Deliberazione n.526/2007 la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità del Piano alla pianificazione territoriale esistente indicando le modifiche da operare al fine di conseguire l'attestazione di compatibilità. Il Comune non ha provveduto ad adeguarlo né ha convocato una conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 comma 9 della L.R.n.20/2001.
Con la Delibera di Giunta Comunale n. 138/2020, l'Amministrazione ha avviato formalmente la procedura di formazione del nuovo Piano Urbanistico, superando il vecchio PUG del 2006.
Il 16/11/2023 presso la sede degli Uffici regionali si è svolta la conferenza di copianificazione convocata dal Sindaco coerentemente con i principi fissati dall'art.2 comma 1 lett.a) della L.R.n.20/2001.
Con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 02/05/2025 è stato adottato il PUG e con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 27/03/2026 sono state esaminate le osservazioni.

***Sistema delle Conoscenze e Quadri Interpretativi***

Gli elaborati del Piano sono stati distinti in Elaborati Testuali (Relazione Generale, Norme Tecniche di Attuazione, Rapporto Ambientale - VAS, Sintesi Non Tecnica – VAS, Relazione geologica ed idrogeologica), ed Elaborati Grafici (Quadri conoscitivi, Bilancio della Pianificazione, Quadri Interpretativi – Area Vasta, Previsioni Strutturali, Previsioni Programmatiche).

La costruzione del sistema delle conoscenze è finalizzata alla comprensione del territorio nei suoi elementi costitutivi, nelle sue caratteristiche identitarie, nei suoi valori e nelle sue problematicità. Componenti fondamentali sono: le ricadute che il Sistema territoriale di area vasta può generare sulla realtà del singolo Comune, le risorse ambientali, paesaggistiche,

rurali, insediative e infrastrutturali locali che, con le loro tendenze di sviluppo, influenzano le trasformazioni locali.

Il sistema delle conoscenze, suddiviso in elaborati tecnici a scala territoriale (1:15.000) e a scala locale (1:5.000), esaminano il territorio urbano e costiero attraverso la ctr, l'ortofoto e la carta dell'Uso del suolo.

Nella Relazione di Piano, per quanto riguarda la pianificazione sovraordinata, sono stati illustrati i principi di carattere generale dei seguenti piani: Piano di Assetto idrogeologico (PAI), Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), Parco Regionale Terra delle Gravine, il Sistema Rete Natura 2000, il Piano di Tutela delle Acque, il Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti.

Le caratteristiche demografiche locali sono state desunte da dati ISTAT secondo cui il Comune di Palagiano risultava di 15.927 abitanti al 2019. Sono stati inoltre analizzati i dati relativi all'anzianità della popolazione (le persone anziane residenti risultano numericamente maggiori rispetto alla popolazione "giovane") e alla presenza di popolazione di origine straniera, di modesta entità.

Dall'analisi del sistema economico locale emerge che il settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca) costituisce la principale componente occupazionale del Comune di Palagiano. A questo comparto fanno seguito, per volume di manodopera assorbita, il settore industriale e l'ambito commerciale.

Il Bilancio della Pianificazione vigente (BL) è articolato in diversi gruppi di elaborati: i documenti da BL1.1 a BL2.2 contengono la riproduzione del Programma di Fabbricazione (PdF) originale e della sua variante; i quadri BL3.1, BL3.2 e BL3.3 rappresentano il PUG adottato nel 2006; le tavole da BL4.1 a BL4.6 riportano la Variante al PdF del 1977 cartografata su base ortofoto e CTR. Il quadro conoscitivo è completato dagli elaborati BL5.1 e BL5.2, relativi alle risorse insediative, e dalla Carta dei servizi e delle proprietà comunali (BL.6).

Lo stato giuridico del territorio comunale di Palagiano è definito dal Programma di Fabbricazione approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.1091 del 23/06/1973, come ridefinito dalla Variante generale approvata con Decreto della Giunta Regionale n. 1868 del 26/07/1977.

La Variante/1977 individua le seguenti zone omogenee:
- B1 - Centro abitato, articolata in B1A, B1B, B1C
- B2 - Completamento
- C1 - Espansione
- C2 - Espansione
- C3 - Espansione
- CES - Espansione
- D - Insediamenti Produttivi

- C1T - Insediamenti stagionali e turistici
- C2T - Lottizzazione esistente
- ES - Zona agricola speciale
- E - Zona agricola.

Il Programma di Fabbricazione del 1973 prevedeva un'unica zona B1 della estensione complessiva di 74 ettari circa, un volume edificato pari a 1.546.000 mc e 11.986 abitanti di previsione.
La Variante generale del 1977, a seguito della circolare della Regione Puglia 344/1972, suddivise la B1 in tre sottozone "B1A", "B1B", "B1C". Nella Variante, inoltre, sono individuate tre zone di espansione C1, C2, C3, demandandone l'attuazione alla redazione dei Piani Attuativi. Ad oggi, tuttavia, risultano prive di edificazione.
Il Piano di Zona (P.d.Z.) ex Legge 167 fu inizialmente redatto contestualmente alla variante al PdF per individuare la zona CES destinata all'edilizia residenziale pubblica.
Successivamente, con le Delibere di C.C. nn. 57, 58 e 59 del 1978 (approvate definitivamente dalla Regione Puglia con Delibera n. 400 del 23 gennaio 1980), il P.d.Z. venne ampliato includendo l'adiacente zona ES e ridefinendo l'area attraverso una nuova pianificazione. Il Comparto 1 attualmente risulta quasi esaurito mentre il 2 ha un'estensione di 2,44 ettari e 118.117 mc realizzati solo in parte.
La Relazione generale elenca le varianti al Programma di Fabbricazione vigente, i piani attuativi di iniziativa pubblica, adottati e/o approvati in vigenza della variante al PdF/1977.

L'elaborato *BL.6 – Carta dei servizi e delle proprietà comunali* rappresenta le aree per servizi ai sensi del DM 1444/68 individuate dal vigente PdF. Dalle tabelle riportate nella Relazione generale, nelle quali sono calcolate le superfici totali di servizi esistenti per ogni categoria, risulta un deficit di standards, in particolar modo per quanto riguarda gli spazi destinati all'istruzione, al verde attrezzato e al parcheggio pubblico.

Considerato l'art. 3 del D.M. 1444/68, assumendo quale numero di abitanti il dato ISTAT 2022 di 15.786 e analizzando complessivamente le aree esistenti, emerge quanto segue:

| | **mq esistenti** | **mq necessari** | |
|---|---|---|---|
| **istruzione** | 30.334 | 71.037 | - 40.703 mq in difetto |
| **attrezzature** | 48.218 | 31.572 | 16.646 mq in eccesso |
| **verde attrezzato** | 64.111 | 142.074 | - 77.963 mq in difetto |
| **parcheggio** | 19.301 | 39465 | - 20.164 mq in difetto |
| **TOTALE** | **161.964** | **284.148** | **-122.184 mq in difetto** |

Emerge un difetto complessivo di circa 122.184 mq, con particolari carenze di servizi per l'istruzione, verde attrezzato e parcheggio.

La mancata attuazione delle previsioni dello strumento urbanistico è riconducibile a una serie di criticità strutturali, fondiarie e morfologiche che hanno interessato in modo differenziato il territorio.

Nel caso delle zone B2, lo sviluppo è stato frenato principalmente dalla loro localizzazione periferica e dalla carenza di servizi essenziali, fattori che hanno reso l'area poco appetibile sul mercato. A questo quadro si aggiungono la dimensione eccessiva delle maglie d'intervento e la forte frammentazione della proprietà catastale; una combinazione che ha reso estremamente difficile l'attuazione tramite interventi edilizi indiretti, i quali richiederebbero la disponibilità dell'intera unità minima d'intervento.
Una sorte analoga ha subito il comparto 2 della zona 167, dove l'attuazione solo parziale del piano originario ha finito per frantumare un disegno che doveva essere unitario, causando un evidente sfrangiamento dell'edificato verso i margini del centro abitato.
Per quanto riguarda invece le zone di espansione residenziale (C1, C2 e C3), i motivi del blocco si riflettono sia nella sproporzionata grandezza dei comparti — che ha generato una densità edilizia troppo bassa — sia nella parcellizzazione dei terreni tra numerosi proprietari. L'ostacolo più rilevante rimane tuttavia di natura morfologica: l'incoerenza tra il disegno del piano e il sistema insediativo preesistente, evidenziata da una forma a "fagiolo" delle zone di espansione che impedisce un reale dialogo e una corretta integrazione con il contesto urbano circostante.
Nel PdF, l'attuazione delle previsioni insediative per la residenza è prevista attraverso il c.d. "comparto urbanistico".
Nella Relazione generale si afferma che le previsioni per l'espansione residenziale e per i servizi alla popolazione del Programma di Fabbricazione sono rimaste sostanzialmente inattuate. Uno tra gli obiettivi del PUG è quello di salvaguardare i cosiddetti "diritti acquisiti", attraverso due azioni principali: l'armonizzazione urbanistica, coordinando e raccordando le previsioni del PdF vigente con i vincoli territoriali derivanti dai piani di rango superiore (come il PPTR - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale o il PAI - Piano di Assetto Idrogeologico), e il mantenimento dello stato giuridico, a condizione che questo non comporti interferenze dirette con i sistemi ambientali e paesaggistici sottoposti a tutela.
Si riporta quanto rappresentato nella Relazione generale a pag.99:"*Dalla sintesi tra lo stato giuridico definito dal Programma di Fabbricazione vigente per le zone di espansione residenziale (e servizi) ed il relativo grado di attuazione; le indicazioni dei progetti Strategici "Patto Città-campagna", "mobilità dolce" e "rete ecologica"; l'applicazione del principio della c.d. "perequazione urbanistica"; l'obiettivo prioritario del contenimento del consumo di suolo agricolo; deriva il nuovo disegno per i comparti perequativi previsto nel PUG (in assoluta coerenza con lo "Schema Strutturale Strategico Urbano"), dove (in estrema sintesi) la suscettività edificatoria prevista dal PdF vigente per le zone di espansione residenziale, viene sostanzialmente salvaguardata ma con una riduzione lineare degli indici e distribuita differentemente rispetto a quanto già previsto, secondo uno schema attuativo che (attraverso la perequazione urbanistica) individua aree di concentrazione volumetrica (ovvero di allocazione delle volumetrie residenziali) e definisce un nuovo, unitario e coordinato "disegno" delle aree per servizi, della mobilità ciclo-pedonale, dei corridoi ecologici urbani e delle aree di cessione gratuita da destinarsi ai verde agricolo di servizio*".

Gli elaborati dei quadri interpretativi contengono le invarianti strutturali paesistico-ambientali comprese la vulnerabilità e il rischio idraulico (QI.1, QI1.1, QI1.2, QI1.3, QI1.4, QI1.5, QI1.6, QI1.7, QI1.8, QI1.9, QI1.10, QI1.11, QI2.1, QI2.2, QI2.3, QI3, QI4.1, QI4.2).

Gli elaborati QI5.1, QI5.2 riportano lo Schema Strutturale Strategico.

***Rilievi regionali sul Sistema delle Conoscenze e Quadri Interpretativi***

**L'articolazione del sistema delle Conoscenze rispecchia, in linea generale, quanto previsto dal *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"* approvato con Delibera della Giunta Regionale n.1328 del 03/08/2007. Si rileva tuttavia quanto segue.**

**A.4 -** Con la Deliberazione n.526 del 27/04/2007, la Giunta Regionale ha attestato, ai sensi dell'art. 11 (commi 7 e 8) della L.R. 20/2001, la "non compatibilità" del Piano Urbanistico Generale, adottato con D.C.C. n. 30 del 2006, al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (approvato con Deliberazione G.R. n. 1748 del 15/12/2001), nonché alle disposizioni di cui all'art. 9 della L.R. n. 20/01.
Il Comune di Palagiano non ha provveduto a convocare la conferenza di servizi e pertanto il PUG adottato con D.C.C. n. 30 del 31/05/2006 non ha alcun valore giuridico essendo stato, tra l'altro, superato dall'adozione del nuovo Piano.
**È necessario quindi stralciare dal Bilancio della Pianificazione vigente, ed in generale da ogni elaborato del PUG oggetto di istruttoria, i riferimenti al PUG del 2007.**

**A.5 -** La Relazione generale di Piano riporta l'elenco dei piani di iniziativa pubblica e privata adottati e/o approvati. Tuttavia, nelle tavole grafiche, sono rappresentati solo il PdF e la sua Variante. Nel capitolo dedicato al Bilancio della Pianificazione vigente sono altresì analizzati solo parte dei residui delle previsioni.
**Al fine di meglio comprendere lo stato di attuazione del PdF, le motivazioni che ne hanno impedito la completa attuazione e le conseguenti scelte progettuali, è necessario completare le analisi prodotte con eventuali varianti (riportando anche i riferimenti agli atti amministrativi), la localizzazione puntuale di Piani di secondo livello attuati e non attuati, la quantificazione di tutti i residui e l'indicazione dei relativi standard. Inoltre, in riferimento all'art.5/P si chiariscano i tempi di decadenza dei Piani attuativi non definitivamente approvati.**

***Previsioni Strutturali e Programmatiche***

Le previsioni strutturali del Piano Urbanistico di Palagiano sono definite nella Relazione Generale, nelle Norme Tecniche del PUG/S e nella serie di elaborati grafici PS: PS1.1, PS 1.2, PS 1.3, PS 1.4, PS 1.5, PS2 – rappresentazione delle invarianti paesistico – ambientali, PS3 – Aree escluse ai sensi dell'art. 142 Dlgs 42/2004, PS3.1, PS 3.2 Perimetrazione di BP e UCP esclusi

dall'accertamento di compatibilità paesaggistica e dall'art. 142 del Dlgs 42/2004, PS.4 Carta dell'armatura urbana, PS 5.1,PS5.2, PS5.3, PS5.3b, PS5.4, PS5.5a, PS5.5b, PS5.6, PS5.7a, Ps5.7b – Carte dei contesti, PS6 – Scenari di sintesi dei progetti strategici del PPTR.

La pianificazione suddivide il territorio in due macro-categorie distinte: i contesti urbani e i contesti rurali. Ciascun ambito è caratterizzato da specifiche peculiarità ambientali, culturali e socio-economiche, richiedendo pertanto l'adozione di strategie progettuali e politiche territoriali differenziate e su misura.

I *"Contesti rurali"* sono parti del territorio non urbanizzate, ognuno caratterizzato da un diverso rapporto tra componenti agricole, paesaggistiche e ambientali. Il PUG di Palagiano individua i seguenti Contesti rurali:

- CR.CRP – Contesto Rurale con Valore Paesaggistico e Ambientale: interessati da ambiti paesaggisticamente, ambientalmente o ecologicamente rilevanti all'interno dei quali si collocano diverse tutele e beni paesaggistici o ambientali di pregio;
- CR.CP – Contesto rurale della Campagna Profonda: aree interessate da economia agricola, residenze rurali e insediamenti produttivi sparsi. Il PUG mira a incentivare l'attività agricola esistente nel rispetto dei caratteri paesaggistici e ambientali;
- CR.MI/CR.ME – Contesto rurale multifunzionale integrato/ esistente: aree la cui economia agricola residuale è stata in parte sostituita da altri usi e funzioni come spazi per attività di tempo libero o insediamenti produttivi sparsi. L'attività agricola ormai in disuso ha generato degrado, mentre le residenze rurali che sono sorte risultano prive di servizi. Il PUG in queste aree ha pertanto l'obiettivo di promuovere un ritorno alla produzione agricola anche in forma part-time o di autoconsumo, valorizzando anche le funzioni di servizio;
- CR.SA – Contesto Rurale della Campagna del Ristretto Semiaperto: sono le aree non adiacenti al centro urbano ma interessate da viabilità extraurbana e limitrofe a zone per attività produttive. Sono possibili opere per il mantenimento idrogeomorfologico, interventi per il recupero dell'edificato esistente e insediamento di edifici di servizio per l'agricoltura;
- CR.CI – Contesto Rurale della Campagna del Ristretto Intercluso: parti del territorio periurbano non edificate ma adiacenti al centro urbano e delimitate da viabilità di rango sovralocale. È la campagna dell'antico "ristretto" che in passato viveva di strette relazioni con la città che il PUG mira a promuovere attraverso il ritorno ad un'agricoltura diretta di autoconsumo;
- CR.PT – Contesto Rurale per la Produzione e Trasformazione: Sono le aree già tipizzate dal PdF come zone produttive e sottoposte a pianificazione esecutiva di iniziativa pubblica attraverso un PIP non attuato ma già servite da opportune infrastrutture. Il contesto è destinato a strutture di tipo industriale, artigianale e commerciale, ed attrezzature connesse con le attività principali quali: uffici aziendali, magazzini, autorimesse e simili, attrezzature ricreative e sociali.

I *"Contesti urbani"*, caratterizzati da differenti condizioni di assetto fisico, insediativo e funzionale, individuati e disciplinati nel PUG/S, sono:

- CUT - Contesti Urbani da Tutelare- agglomerati urbani che mantengono i segni della stratificazione insediativa e delle relative funzioni abitative, economiche, sociali e culturali, e che costituiscono patrimonio significativo della cultura locale, parte di una memoria collettiva che va salvaguardata. Si articola in:
  - CUT.NS - Contesto Urbano da Tutelare, Nucleo Storico: contesto in cui tutelare il patrimonio storico artistico e paesaggistico – ambientale.
  - CUT.CS - Contesto Urbano da Tutelare, Consolidato: contesti totalmente edificati con struttura urbana consolidata nei quali si prevedono interventi di completamento e/o miglioramento a fine residenziale;
- CUC - Contesto Urbano consolidato da mantenere e riqualificare: parti del territorio totalmente o parzialmente edificate con continuità, che presentano un adeguato livello di qualità urbana e ambientale. Si articola in:
  - CUC.CO - Contesto Urbano Consolidato Compatto: parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, definiti "tessuti urbani compatti" dal PPTR, in cui il PUG prevede interventi di completamento e/o miglioramento a fini, prevalentemente, di insediamento residenziale;
  - CUC.RE - Contesto Urbano Consolidato Recente: parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, definiti "tessuti consolidati per isolati" o "tessuti continui per edifici";
  - CUC.PI - Contesto Urbano Consolidato Pianificato: contesti edificati per "isolati" in attuazione dei piani di lottizzazione o dei piani particolareggiati. L'edificato/edificabile in tali aree rimane disciplinato dai piani così come approvati.
- CUF - Contesto Urbano in Formazione da completare: contesti formatisi anche in assenza di programmazione urbanistica o comunque in cui l'impianto urbanistico non è ancora definito e l'esistente necessita di manutenzione e/o consolidamento. È formato da:
  - CUF.CO – Completamento: contesti periurbani ubicati nel settore est su via Fermi e nel settore ovest lungo via Matera, già tipizzati nel PdF vigente come zone B2 ma non ancora attuati. Per questi contesti il PUG promuove la riorganizzazione spaziale e funzionale dello stato attuale dei luoghi attraverso la predisposizione di PUE o un PdC convenzionato estesi all'intero contesto;
  - CUF.RI - Rigenerazione e Riqualificazione: contesti frapposti tra la SS 7 (via Appia) ed il centro urbano, attualmente sottoutilizzati e privi di un'identità formale. Sono destinati nel PUG ad ospitare attrezzature sportive e ricreative, attività commerciali, piccole strutture turistico ricettive e, a completamento delle frange dei contesti esistenti, residenza e servizi per la residenza;

- CUF.PR - Pianificato da Rigenerare: contesto già tipizzato dal PdF come zona 167 e come zona di completamento (zona B1C) e zona agricola. Il piano di zona 167 è stato realizzato in parte, ed attualmente il contesto risulta parzialmente occupato da edilizia pubblica e edilizia privata. Il PUG promuove la riqualificazione dello stato attuale dei luoghi al fine di implementare la dotazione di servizi e le condizioni di vivibilità.

- CPM - Contesto Periurbano Marginale: contesti già tipizzati come zone di espansione residenziale dal PdF e confermate dal PUG come segue:
  - CPM.RS - di nuovo impianto per la residenza ed i servizi: in questi contesti il PUG mira alla riqualificazione dello stato attuale dei luoghi, finalizzata al miglioramento delle condizioni urbanistiche ed ambientali del contesto ed il rafforzamento della dotazione di aree per servizi;
  - CPM.PF - Produttivo in Formazione: contesto già sottoposto a PIP di cui alle D.C.C. n.15/2018 e n.3/2019, non approvato. Il contesto è destinato ad insediamenti di tipo industriale, artigianale, logistica, direzionale e commerciale.
- CM - Contesti della Marina esistenti: sono i contesti posti sulla costa già riconosciuti dal PdF . Si articolano in:
  - CM.TRM - Residenziale esistente da mantenere e riqualificare: aree monofunzionali a vocazione turistico-residenziale richiedono politiche di riorganizzazione territoriale volte a valorizzarne la qualità architettonica e ambientale. È inoltre prioritario contrastare i fenomeni di abbandono e il degrado edilizio, igienico, ambientale e sociale che attualmente le colpiscono;
  - CM.TRR - Residenziale di rigenerazione e/o rifunzionalizzazione: simili ai CM.TRM, ma localizzati nella fascia tra la ferrovia e il lungomare, all'esterno dell'area boscata, sono caratterizzati dalla densa presenza di edificato turistico residenziale con tipologie pluripiano. Oltre alle stesse esigenze dei CM.TRM, necessitano di una più equilibrata distribuzione di servizi, di dotazioni territoriali o di infrastrutture per la mobilità, nonché l'eliminazione delle eventuali situazioni di scarso utilizzo e di degrado delle aree pubbliche e private.
- CR - Contesti della marina marginali da rifunzionalizzare: contesti retrocostieri in situazioni degradate che necessitano di una valorizzazione. Sono suddivisi in:
  - CR.STC - Servizi collettivi per il turismo: localizzati nell'innesto tra la SS 106 e via delle Zagare, in fregio alla via delle Zagare, zona di accesso alla marina di Chiatona e destinati a servizi collettivi per il turismo;
  - CR.SPA - Spazio sosta attrezzato: destinati alla sosta ed al ricovero di autoveicoli, quali autovetture, autobus, autocarri, trattori stradali, autotreni, autoarticolati, autosnodati, autocaravan e funzionali alla creazione di sistema di scambio con la ciclopedonalità. I CR.SPA possono essere attrezzati con spazi e strutture destinati al ricovero, alla manutenzione ed al rifornimento degli autoveicoli;

- CR.AST/SC - Servizi ed attrezzature di supporto alle attività turistiche/Sosta camper: contesti destinati ad esercizi ricettivi, aperti al pubblico e a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti provvisti di mezzi autonomi di pernottamento;
- CR.AST/CA - Servizi ed attrezzature di supporto alle attività turistiche/Campeggi – Glampings: destinati ad esercizi ricettivi, aperti al pubblico e a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno in allestimenti minimi con utilizzo di strutture amovibili e tende.

Infine, vi sono i CPP.ES - Contesti produttivi esistenti: insediamenti produttivi esistenti ubicati nel contesto periurbano o rurale.

Il PUG di Palagiano, secondo quanto riportato nella Relazione generale, non prevede nuove zone di espansione quanto piuttosto la conferma delle aree previste dal PdF vigente attraverso meccanismi attuativi differenti.
È stata condotta un'analisi sulle previsioni del PdF che ha evidenziato che i comparti C1, C2 e C3 presentano una capacità insediativa di 5.000 nuovi abitanti. L'attuazione di detti comparti (avrebbe comportato) la cessione di circa 10 ettari di aree destinate a servizi, garantendo il rispetto dello standard di 18 mq per abitante insediato.
Il Piano opera una riduzione sugli indici previsti dal PdF, diminuendo la volumetria complessiva e la popolazione insediabile.
Il PUG aggiorna le previsioni per i Contesti Urbani in Formazione (CUF) come segue:

- CUF.CO (Completamento, ex B2): su 5,3 ha prevede 344 abitanti e oltre 3,8 ha di servizi nel PUG/P (rispetto ai 6.188 mq minimi del DM 1444).
- CUF.RI (Rigenerazione): su 10 ha esprime 25.000 mc (ift 0,25 mc/mq) per soli 75 abitanti, pari al 30% della volumetria totale.
- CUF.PR (Pianificato/Ex 167): riorganizza la zona 167 parzialmente attuata; su 8 ha insedia 344 abitanti con oltre 2,3 ha di servizi (rispetto al minimo di legge inferiore a 1 ha).

Pertanto, complessivamente il PUG di Palagiano prevede l'insediamento di 5.578 nuovi abitanti.
Rispetto al totale dei 21.126 abitanti derivanti dal dimensionamento del piano (15.786 attuali + 5.340 previsti dal PUG), le dotazioni di servizi minime complessive necessarie sono:

- aree per l'istruzione = 21.126 x 4,5 mq/abitante = 95.067 mq
- aree per attrezzature = 21.126 x 2,0 mq/abitante = 42.252 mq
- aree per verde attrezzato = 21.126 x 9,0 mq/abitante = 190.134 mq
- aree per parcheggio = 21.126 x 2,5 mq/abitante = 52.815 mq
- **aree nel complesso = 21.126 x 18,0 mq/abitante = 380.268 mq**

Il deficit complessivo di aree a standards arriva quindi a circa 22 ha (380.268 mq – 161.964 mq).

Secondo quanto asserito nella relazione del PUG, l'analisi dei dati relativi ai comparti perequativi evidenzia che la verifica delle aree per servizi (ai sensi dell'art. 3 del D.M. 1444/1968) risulta ampiamente soddisfatta, sia in riferimento alla popolazione attuale ("pregresso") sia a quella futura. Il piano prevede una cessione reale di quasi 28 ettari per urbanizzazioni secondarie, superando così il deficit pregresso di 22 ettari. A tale dotazione si aggiungono oltre 31 ettari di standard speciale destinati a verde agricolo perequato (i c.d. “orti periurbani”).
La verifica dei servizi ex art. 4 comma 5) del D.M. 1444/68, risulta soddisfatta dalla dotazione complessiva di aree pubbliche (59 ha) prevista dal PUG.
Per quanto riguarda il settore produttivo, il PUG conferma le previsioni del PdF, mantenendo la localizzazione dell'unica grande area industriale adiacente alla SS 106.
Per adeguarne lo sviluppo alle reali dinamiche di mercato, l'attuazione è stata articolata per stralci funzionali, limitando l'operatività del primo PUG/Programmatico ai soli contesti limitrofi al consorzio “Città impresa”. Assumendo come riferimento programmatico il PIP adottato, la zona produttiva è stata suddivisa in due componenti: il contesto "CR.PT" (Contesto rurale per la produzione e trasformazione) e il "CPM.PF" (Produttivo in Formazione). Il CR.PT, escluso dalla prima fase del PUG/P, rimarrà congelato fino al soddisfacimento delle condizioni dell'art. 41/S (accertamento di nuovi fabbisogni e saturazione delle aree esistenti), mentre il CPM.PF risulta immediatamente attuabile secondo le regole del PIP. Pertanto, su una superficie complessiva di 42 ettari, il primo PUG/P attiva una quota di 14 ettari, posta in continuità con i circa 5 ettari del preesistente consorzio “Città impresa”.

Le Previsioni programmatiche sono state rappresentate nei seguenti elaborati:

- PP.01 – Soluzione attuativa per i comparti condizionati maggio 2026
- PP.01.1 - Soluzione attuativa per i comparti condizionati maggio 2026
- PP.02 - Soluzione attuativa per i comparti / masterplan
- PP.03 - Carta dei contesti - soluzione attuativa per i comparti territorio costiero.

Nelle tavole PP.1, PP.03 sono stati individuati i comparti perequati e la loro soluzione attuativa. L’elaborato PP.01.1 riporta la soluzione attuativa dei comparti condizionati alla eliminazione del rischio idraulico secondo le modalità e le procedure previste dalle NTA del PAI. La tavola PP.02 rappresenta il masterplan con l’ipotetica distribuzione di superfici di concentrazione volumetrica e aree a servizi del territorio urbano.

***Rilievi regionali sulle Previsioni del Piano***

**Preliminarmente si rappresenta che l’impostazione generale del Piano, nell’individuazione e definizione di Invarianti e Contesti e nell’articolazione in Previsioni Strutturali e Previsioni Programmatiche, possa ritenersi in linea generale compatibile con gli Indirizzi del DRAG.**

Per gli aspetti di merito relativi alle Invarianti Strutturali paesistico-ambientali e storico-culturali si rinvia a quanto espresso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia nel parere trasmesso con nota prot.n. 598349 del 9/10/2026.

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE URBANISTICA**

**SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Si riportano di seguito i rilievi regionali e le richieste di modifica e/o precisazione alle previsioni di Piano relativamente agli aspetti urbanistici.

**A.6 -** Il PUG si pone come obiettivo per i Contesti rurali una riqualificazione non solo produttiva ma anche di sviluppo sostenibile e paesaggistico, salvaguardandone il valore naturale (azione AS co/cr01-02).
Tuttavia, per i contesti CR.CP, CR.MI, CR.ME, CR.SA, CR.CI il PUG/S prevede nelle NTA una superficie fondiaria minima di 5.000 mq (6.000 mq nel caso del CR.ME) ed una superficie massima asservibile di 10.000 mq.
**Non si condivide la previsione di una superficie fondiaria minima di 5.000 mq per i contesti rurali, considerando l'integrità dell'ambito extra-urbano desumibili dalla lettura del territorio. Si ritiene, pertanto, necessario rivedere detto parametro, esprimendolo come Superficie Minima di Intervento e utilizzando l'ettaro o i suoi multipli coerentemente con l'orientamento diffuso nel territorio pugliese. Si limiti inoltre la possibilità di asservimento alle sole aziende agricole in conformità con la normativa regionale.**

**A.7 -** Per il Contesto CR.CI – Campagna del Ristretto Intercluso, il Piano prevede nelle norme strutturali una Superficie minima di 5.000 mq. Nel Programmatico, invece, la Sf minima prevista per la nuova edificazione è fissata a 10.000 mq.
**Si ribadisce la necessità di utilizzare come Superficie Minima di Intervento l'ettaro risolvendo contestualmente l'incongruenza riscontrata.**

**A.8 -** I Contesti CR.CP, CR.MI, CR.ME, CR.SA, CR.CI sono interessati da invarianti strutturali. La normativa del PUG/S stabilisce che, nei casi in cui questi contesti comprendano aree soggette a invarianti strutturali e relative fasce di rispetto, il volume virtuale attribuito possa essere trasferito e realizzato al di fuori delle stesse, in aggiunta alla cubatura già consentita in base agli indici edilizi previsti per il contesto.
**Si chiede di specificare il meccanismo operativo del trasferimento della volumetria virtuale generata dalle aree interessate da invarianti strutturali.**

**A.9 -** Il Piano consente, nella maggior parte dei Contesti rurali, un aumento del 20% del volume esistente, oltre ad ulteriore ampliamento del 20% secondo le procedure previste dal D.P.R. 160/2010 nel caso di utilizzazione degli immobili per attività turistico residenziali.
**La facoltà di ampliamento nella misura del 20% introdotta dal Piano dovrà essere applicabile un'unica volta, escludendone espressamente la reiterabilità o la cumulabilità e ciò anche con riferimento alle procedure previste dal D.P.R.160/2010[1] e a quanto disposto dalla L.R. n. 42/2013 per le attività agrituristiche, che consente**

[1] Gli Indirizzi regionali per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R. 160/2010, approvati con D.G.R. n.396/2024, fanno riferimento al riuso edilizio in zona agricola consentendo l'ampliamento una tantum del 20% dell'esistente.

**ampliamenti degli edifici esistenti nella misura massima del 20% e con le finalità specificate dall'art.3 comma 4 della suddetta legge regionale.**

**A.10 -** Il contesto CR.PT – Produzione e Trasformazione, già tipizzato da PdF come PIP anche se non attuato, è destinato ad attività produttive di tipo industriale, artigianale e commerciale. La sua attuazione è prevista tramite predisposizione di PUE. Fino all'inserimento del CR.PT nel PUG/P, il contesto rimane disciplinato dall'art.30.2/S – CR.CP - Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale – Campagna Profonda.
**Non si condivide la classificazione di detto ambito quale Contesto Rurale in quanto, a tutti gli effetti, trasformabile quale zona produttiva. Nelle Previsioni Strutturali lo stesso dovrà essere classificato come Contesto Urbano per attività produttive e incluso nel dimensionamento delle stesse. Nelle Previsioni Programmatiche sia classificato coerentemente con quanto indicato dall'art.30.5/S comma 6. L'attivazione nelle Previsioni Programmatiche dovrà essere condizionata al completamento del Contesto CPM.PF specificando meglio quanto già previsto dall'art.41/S comma 3.**
**Non è chiarita la disciplina attuativa del Contesto a seguito dell'inserimento dello stesso nel PUG/P.**

**A.11 -** Per i Contesti Urbani Consolidati il Piano all'art.33/S comma 3 dispone quanto segue:
*"Nei CUC:*
- *non sono auspicabili ulteriori densificazioni (date le densità edilizie abbastanza elevate), ma va perseguita la conservazione degli equilibri raggiunti;*
- *vanno valutati singolarmente i fenomeni di terziarizzazione, per valutarne il carico urbanistico conseguente (mobilità e parcheggi);*
- *è indispensabile potenziare la quantità e la fruibilità del verde urbano;*
- *le eventuali zone interstiziali o di margine dimesse presenti, degradate o sottoutilizzate, sono da sottoporre a processi di riqualificazione;*
- *va comunque favorita la qualificazione funzionale ed edilizia, attraverso interventi di recupero e completamento, nonché attraverso il cambio della destinazione d'uso, compatibilmente con le caratteristiche specifiche dei contesti stessi.*

**Sebbene si punti ad arginare la densificazione di questi contesti, l'individuazione di indici di fabbricabilità fondiaria disattende quanto prospettato e presuppone un completamento di alcune aree residuali che, peraltro, non risultano computate nel dimensionamento del Piano né tantomeno per il calcolo dei servizi ex D.M.1444/68.**
**Al fine di dare attuazione a quanto prospettato per detti Contesti (riduzione delle densificazioni, aumento della quantità di verde, riqualificazione di aree degradate…) si invita ad individuare meccanismi compensativi utili all'acquisizione di superfici da destinare a servizi e migliorare la qualità urbana.**

**A.12 -** I Contesti Urbani da tutelare e quelli consolidati sono caratterizzati da una forma urbana storica e stratificata che rappresenta un elemento costituivo della città. In questi ambiti, pertanto, è necessario che il PUG individui nella sua parte strutturale alcuni parametri che definiscono la morfologia del contesto.

**Si chiede quindi di inserire nelle norme afferenti al PUG/S il parametro dell'altezza per i contesti CUT.NS – Nucleo Storico e CUT.CS – Consolidato e di valutare la possibilità di fare lo stesso per il CUC. CO – Consolidato Compatto.**

**A.13 -** Per i Contesti Urbani Consolidati (CUC.CO, CUC.RE e CUC.RE/E) il Piano individua un Iff pari a 5 mc/mq e nel caso del CUC.RE/E pari a 3 mc/mq con possibilità di nuova edificazione.
**Non risulta tuttavia calcolato il dimensionamento dei volumi e di conseguenza degli abitanti previsti.**

**A.14 -** I Contesti CUF.RI (Contesto urbano in formazione da rigenerare e riqualificare) si collocano lungo il margine urbano settentrionale, in corrispondenza della SS7 e al confine con il CR.SA (Contesto rurale della campagna del ristretto semiaperto). Per queste aree, il PUG prevede l'insediamento di attrezzature sportive e ricreative (sia al chiuso che all'aperto), attività commerciali, piccole strutture turistico-ricettive e, a completamento delle frange esistenti, funzioni residenziali e relativi servizi.
**Considerato che la nuova edificazione si configurerà come una cerniera tra territorio urbano e rurale, si rende necessaria una simulazione delle altezze massime consentite. Tale studio è finalizzato a configurare un bordo città-campagna armonico e coerente con i caratteri morfologici di entrambi i paesaggi.**

**A.15 -** I Contesti CUF.RI/p sono localizzati nel centro urbano e individuati come aree per attrezzature di interesse comune del PdF. Il PUG prevede la riorganizzazione e rifunzionalizzazione delle aree attraverso il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni, spazi e servizi pubblici oltre che residenziali.
**Non è chiaro se nel dimensionamento dei Contesti CUF.RI siano ricompresi anche i CUF.RI/p. Si chiede pertanto di dare evidenza delle volumetrie e del numero di abitanti che si potranno insediare in queste aree.**

**A.16 -** Il Contesto CUF.PR – Pianificato da Rigenerare è il contesto inizialmente individuato per il piano 167, parzialmente realizzato, zona di completamento e zona agricola. Le previsioni del PUG promuovono in queste aree una riqualificazione dell'esistente, un rammagliamento delle frange urbane ai contesti compatti e nuove zone di espansione per edilizia residenziale pubblica e sociale.
**Si chiede, inoltre, considerato che il contesto confina con il CR.CP – Contesto rurale della campagna profonda, di riportare nelle Norme Strutturali il parametro relativo alle altezze massime, al fine di garantire il rispetto delle condizioni paesaggistiche e un adeguato rapporto con il contesto rurale limitrofo.**

**A.17 -** I Contesti CPM.RS sono situati ai margini della città, già tipizzati dal PdF vigente come zone di espansione residenziale, reinterpretati dal PUG in termini di perimetrazione e modalità attuative.

**Per detti contesti, per cui si dichiara l'obiettivo prioritario del contenimento del consumo di suolo agricolo, il PUG conferma quasi totalmente le previsioni del Programma di Fabbricazione in termini dimensionali. Sebbene la proposta di Piano sia finalizzata a risolvere le criticità e superare quei fattori che ne hanno impedito l'attuazione, dovrà essere espressamente motivata la conferma del dimensionamento, giustificando la rinnovata esigenza di insediamenti residenziali, anche alla luce del decremento demografico.**

**A.18 - Si segnala che nella verifica del dimensionamento all'interno della Relazione il dato relativo agli abitanti previsti dal PUG non risulta essere sempre lo stesso (5.578 a pag 103, 5.340 a pag. 104). Inoltre, le informazioni relative a volumetrie e superfici sviluppate risultano nel complesso poco chiare. Al fine di garantire una lettura univoca delle previsioni di Piano è indispensabile che si risolvano le incongruenze riscontrate.**

**A.19 -** Il Contesto CPM. PF – Produttivo in formazione, è il contesto già sottoposto a PIP di cui alle D.C.C. n.15/2018 e n.3/2019, non approvato definitivamente. In coerenza con le previsioni del PdF, il contesto è destinato ad insediamenti di tipo industriale, artigianale, logistica, direzionale e commerciale.
**Si chiede di motivare la scelta di confermare la previsione del contesto produttivo in un'area in cui il Piano per gli Insediamenti Produttivi (PIP) previsto dal precedente strumento urbanistico non ha completato il relativo iter approvativo, evidenziando come il PUG propone di superare le criticità che ne hanno impedito l'attuazione.**
**In generale non è stato motivato il fabbisogno di insediamenti produttivi considerando anche le ulteriori aree individuate dal nuovo Piano.**

**A.20 -** Il Contesto CPP.ES – Contesti produttivi esistenti sono ubicati nel contesto periurbano o rurale, all'esterno delle zone per attività produttive. Le norme prevedono l'ampliamento fino al 30% della volumetria legittima o legittimata alla data di adozione del PUG.
**Si chiarisca la tipologia di procedura autorizzativa degli insediamenti classificati quali CPP.ES (varianti al PdF ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 160/2010, fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola, Accordi di Programma ecc…), rivalutando la possibilità di ampliamento e la percentuale indicata. Le norme, in caso di varianti attivate con procedure speciali, dovranno contenere un rimando al provvedimento di approvazione. Dovrà inoltre essere esplicitato il significato della condizione *"che la superficie da impegnare rientri nel lotto che ha espresso la cubatura realizzata o rientri nella superficie aziendale esistente alla data di adozione del PUG"* relativamente all'ampliamento.**

**A.21 -** Il CM.TRM– Contesto della Marina residenziale esistente da mantenere e riqualificare, già individuato dal PdF come zona C, è definito come un contesto residenziale esistente da mantenere e riqualificare per il quale, quindi, il PUG prevede solo azioni di riorganizzazione territoriale.

**Si reputa non coerente con gli obiettivi di Piano di riduzione delle volumetrie previste dal Pdf, in quanto l'Iff fissato dal PUG per questo contesto è pari a 0,08 a fronte dello 0,04 del PdF.**

**A.22 -** Per il CM.TRM l'art. 36.1/S stabilisce la necessità *"di politiche di riorganizzazione territoriale finalizzate al miglioramento della qualità ambientale e architettonica, nonché alla eliminazione delle eventuali condizioni di abbandono e di degrado edilizio, igienico, ambientale e sociale che la investono"*.
**Si rilevano perplessità in relazione alle modalità di attuazione consentite, ovvero l'intervento diretto, piuttosto che una previsione unitaria dell'ambito supportata da una dettagliata analisi sullo stato di attuazione delle previsioni del PdF e sulla qualità degli spazi pubblici.**

**A.23 -** Nel CM.TRM è ricompresa un'area già impegnata dal complesso turistico-alberghiero costituito dagli immobili denominati "LA PETITE FLEUR" e "HOTEL MILANO" per i quali il Piano dispone che trovino applicazione le disposizioni della variante al PdF approvate con la Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 26/06/2003.
**È necessario esplicitare la tipologia di variante cui si rimanda nelle norme, al fine di valutare la compatibilità degli interventi consentiti rispetto alle finalità e previsioni di Piano per detto Contesto.**

**A.24 -** I contesti CM.TRR - Residenziale di rigenerazione e/o rifunzionalizzazione sono localizzati nella fascia tra la ferrovia e il lungomare all'esterno dell'area boscata e necessitano di politiche di riorganizzazione e rigenerazione.
Inoltre, l'art.36.2/S fa riferimento al DPRU per la rigenerazione urbana da attuare attraverso PIRU (ai sensi della L.R.21/2008 - *"Norme per la rigenerazione urbana"*).
**Tuttavia, i contenuti della disciplina delle previsioni strutturali e programmatiche definiscono modalità attuative dirette di cui non è chiaro il rapporto con l'attivazione degli interventi previsti dalla L.R.n.21/2008.**

**A.25 -** I Contesti CR.STC sono destinati a servizi collettivi per il turismo quali impianti sportivi, servizi per attività ricreative, ristorazione, attività commerciali, terziario diffuso e servizi per lo spettacolo.
**Pur condividendo l'obiettivo di riqualificare le aree destinate agli insediamenti turistici mediante la previsione di servizi collettivi idonei a garantire un adeguato presidio del territorio e a migliorare la qualità dell'offerta, il Piano non ha elaborato un'analisi del fabbisogno, supportata dalla stima delle presenze turistiche attuali e di previsione tali da motivarne il dimensionamento.**

**A.26 -** I Contesti CR.SPA, in prossimità dei principali nodi di scambio della viabilità che conduce verso la fascia costiera, sono aree destinate alla sosta e al ricovero degli autoveicoli, attrezzate con piccole attività commerciali dedicate all'utenza, tra cui anche strutture per il pernottamento.

**Non è chiara la specifica destinazione del suddetto Contesto; non risulta effettuata una valutazione dei flussi veicolari turistici e/o produttivi al fine di verificare l'effettiva necessità di dette aree di sosta e di accertare che la loro previsione sia adeguatamente giustificata. Ciò al fine di evitare un consumo di suolo agricolo non supportato da un'effettiva domanda.**

**A.27 -** I Contesti CR.AST/SC e CR.AST/CA Servizi ed attrezzature di supporto alle attività turistiche Sosta camper e Campeggi e Glampings sono contesti dedicati ai servizi ricettivi in strutture amovibili, come tende, o in mezzi autonomi di pernottamento.
**Si chiede una verifica sulla coerenza tra quanto previsto nei CR.AST e i parametri dimensionali fissati dalle normative statali e regionali in materia di strutture ricettive.**

**A.28 -** La Relazione generale elenca gli standards esistenti ai sensi dell'art. 3 del D.M. 1444/68 includendo il verde stradale e computandolo tra i servizi destinati a verde pubblico.
**Si chiariscano le caratteristiche dimensionali di detti spazi rammentando che il D.M.1444/68 esclude le fasce verdi lungo le strade, tra le aree per spazi pubblici.**

**Norme Tecniche di Attuazione**

Le Norme Tecniche di Attuazione sono suddivise in: *PUG/S "Parte I – Disposizioni generali" "Parte II – Oggetto ed elaborati del PUG/s" "Parte III – Adeguamento del PUG al PPTR" "Parte IV – Adeguamento del PUG al PAI" "Parte V – Invarianti infrastrutturali" "Parte VI- Contesti territoriali", PUG/P "Parte I – Oggetto ed elaborati del PUG/P" "Parte II – Grandezze urbanistiche, edilizie ed ambientali", "Parte III – Modalità di gestione del Piano", "Parte IV – Sostenibilità ed incentivi" "Parte V – Disposizioni per i contesti per i servizi e la viabilità pubblica" "Parte VI – Specifiche normative per i contesti territoriali" "Parte VII – Norme finali".*
Le disposizioni generali contengono finalità, modalità di attuazione del PUG, elaborati e loro efficacia.
Le norme del PUG strutturale disciplinano l'adeguamento del PUG al PPTR e al PAI, le invarianti infrastrutturali, mentre per i Contesti Territoriali (Rurali e Urbani), sono stati indicati obiettivi e indirizzi progettuali generali.
Nelle norme del PUG programmatico sono state indicate le modalità di attuazione e la disciplina dei contesti urbani e rurali (indici e parametri urbanistici, destinazioni d'uso, opere ammissibili, indirizzi e criteri per l'applicazione degli incentivi previsti dalle leggi regionali, ecc.).

***Rilievi regionali sulle Norme di Attuazione***

Nel merito, esaminati i contenuti degli articoli delle NTA del PUG, si rappresenta quanto segue.

**A.29 -** L'art. 28/S *Invarianti infrastrutturali* riporta gli stessi contenuti dell'art**.** 40/S- *Elementi costitutivi del sistema dell'armatura infrastrutturale.*
**Pur comprendendo che gli elementi dell'armatura infrastrutturale siano parte fondante delle invarianti infrastrutturali, si suggerisce di riassumere le prescrizioni**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

**specifiche per questi elementi infrastrutturali in un'unica norma nella quale siano specificati gli elaborati grafici di riferimento.**

**A.30 - Nei Contesti rurali si chiarisca la finalità dell'*"asservimento per conto di terzi"* introdotta agli artt.30.2/S, 30.3/S, 30.4/S per il CR.SA e 30.4/S per il CR.CI.**

**A.31 - Nei Contesti della trasformazione, ed in particolare nei Contesti Periurbani Marginali, sia indicato l'indice di permeabilità minimo al fine di perseguire l'obiettivo del minimo impatto delle trasformazioni sul territorio.**

**A.32 -** L'articolo 35.1/S delle NTA stabilisce i parametri urbanistici dei comparti perequativi rappresentati nelle tavole del PUG/P. Si evidenzia tuttavia un disallineamento tra la disciplina normativa/tabellare e la relativa restituzione cartografica: non tutte le superfici quantificate nel testo e nella tabella di sintesi della Relazione Generale risultano chiaramente individuate negli elaborati grafici di piano, generando difficoltà di lettura ed esatta perimetrazione dei contesti.
**Si richiede la redazione di uno specifico elaborato grafico-analitico integrativo che individui ed evidenzi puntualmente tutte le porzioni di territorio che concorrono al calcolo e all'espressione delle volumetrie di comparto.**

**A.33 -** La parte V delle NTA tratta della Sostenibilità ed incentivi, in particolare l'applicazione della L.R. 12/2008 e della L.R. 13/2008 con i relativi incentivi.
**Con riferimento all'art. 16P (*Indirizzi e criteri per l'applicazione della LR 13/2008*), si richiede di integrare il comma 4 con un richiamo esplicito all'art. 12 della medesima legge regionale, al fine di rendere chiari ed espliciti gli incentivi previsti.**

**A.34 -** Nell'art. 37.1/P co.2 è riportato il parametro dell'altezza due volte con valori differenti. **Considerata la particolarità del contesto è necessario confermare un unico valore prediligendo quello coerente con il dimensionamento e i limiti fissati dalle norme. Si suggerisce, inoltre, di inserire il parametro dell'altezza e del rapporto di copertura nella parte strutturale delle norme.**

**A.35 -** L'art. 49/P *Adeguamento L.R. 36/2023* individua gli ambiti di intervento all'interno dei quali è possibile attivare la Ristrutturazione edilizia con i relativi incentivi volumetrici.
**Si rivaluti la individuazione di alcuni Contesti (ad es. CPM) quali Ambiti di intervento in cui promuovere gli interventi di ristrutturazione edilizia, verificando le condizioni di applicabilità della legge. Si rammenta altresì che la L.R. 36/2023 specifica che gli incentivi ammessi non sono cumulabili con altre premialità già previste dal Piano o da altre disposizioni normative.**

**A.36 - Si elencano di seguito alcuni refusi riscontrati negli elaborati del Piano al fine di perfezionare ed armonizzare i contenuti dello stesso:**

a. **tra le definizioni di cui all'art.10.1/S non compare il parametro "Um";**

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE URBANISTICA**

**SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

b. **si rileva una ridondanza nelle norme del programmatico riferite alla viabilità e alle infrastrutture ferroviarie, nello specifico gli artt. 20/P *Infrastrutture ferroviarie*, 21/P *Viabilità primaria,* 29.1/P *Viabilità* e 29.2/P *Ferrovia*;**
c. **art.21/P: si segnala l'erroneo riferimento ad altro comune al comma 3 in riferimento ai beni ambientali, culturali e paesaggistici da rendere fruibili dalla mobilità ciclopedonale;**
d. **art.34/P *Impianti e servizi speciali:* indica come servizi speciali il solo cimitero e ripete il contenuto dell'art. 30/P *Aree cimiteriali* benché nelle tavole sia identificato anche un impianto di AQP come impianto speciale;**
e. **art.35/P: si segnala riferimento ad altro comune al comma 2;**
f. **art.36.3/P: si segnala l'erroneo riferimento al CUT.CO da sostituire con CUC.CO;**
g. **art.37.1/P co.2 *CM.TRR – Residenziale di rigenerazione e/o rifunzionalizzazione:* si fa erroneamente riferimento al contesto CUF.PR che risulta appartenere invece ai CUF – Contesti urbani in formazione da completare;**
h. **Allegato II – "Atto di indirizzo per la messa in sicurezza dei territori a rischio cavità sotterranee", in calce alle NTA, risulta mancante.**

***Conclusioni***

**In conclusione si propone alla Giunta di attestare, ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art.11 della L.R.n.20/2001, la compatibilità del Piano Urbanistico Generale del Comune di Palagiano, per le motivazioni e con le modifiche individuate dal presente parere cui l'Amministrazione Comunale dovrà adeguarsi al fine del conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva rispetto alla L.R.n.20/2001 e al *Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1328 de 03/08/2007.**

**La funzionaria E.Q. Supporto Tecnico Strumentazione Urbanistica**
**Arch. Martina Ottaviano**
Martina Ottaviano
12.10.2026 09:31:23
GMT+02:00

**Il funzionario E.Q. Strumentazione Urbanistica**
**con delega alle funzioni dirigenziali**
**Arch. Maria Macina**
MARIA MACINA
12.10.2026
10:07:41
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**Allegato B**

**OGGETTO: Comune di Palagiano (TA) - Piano Urbanistico Generale (PUG). Controllo di Compatibilità ai sensi dell'art.11 co. 7 e 8 della L.R. n. 20/2001.**

Con nota prot. n. 15955 del 20.5.2026, acquisita in pari data al prot. reg. col n. 0287247/2026, il Comune di Palagiano (in seguito Comune) ha trasmesso la documentazione relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) per il controllo di compatibilità ex art. 11 commi 7 e 8 della L.R. n. 2001.

***1. Stato della pianificazione comunale***

Dall'analisi della pianificazione comunale vigente si rileva che l'evoluzione degli strumenti urbanistici comunali è la seguente:

- con DGR n. 1868 del 26.7.1977 è stato approvato il Programma di Fabbricazione (P.diF.) del Comune tuttora vigente;
- con DCC n. 9 del 5.3.2005, è stato adottato il Documento Programmatico Preliminare (DPP);
- con DCC n. 30 del 31.5.2006 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi dell'art. 11 comma 4 della legge Regione Puglia n. 20 del 27/07/2001;
- con DCC n. 44 del 28.9.2006 il Consiglio Comunale ha adottato il PUG e le osservazioni pervenute sono state determinate;
- con DGR n. 526 del 27.4.2007 la Giunta Regionale ha attestato, ai sensi dell'art.11 - commi 7 e 8 - della L.R. 20/01, la non compatibilità del PUG del Comune al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio nonché alle disposizioni dell'art. 9 della L.R. n. 20/01;
- con DGC n. 138 del 28.09.2020 l'Amministrazione Comunale ha chiarito che, ai sensi del comma 10 dell'art. 11 della L.R. 20/2001, la mancata convocazione della Conferenza di Servizi entro i termini previsti dal comma 9 dell'art.10 della L.R. 20/2001, ha reso definitiva la DGR n.526 del 27.04.2007 con cui viene dichiarato non compatibile il PUG, con contestuale decadenza delle misure di salvaguardia, ed ha riavviato formalmente la procedura di formazione del nuovo PUG, facendo salvo il Documento Programmatico Preliminare (D.P.P.) adottato con la Delibera di C.C. n. 9 del 05.03.2005;
- con DGC n. 204 del 13.11.2023 il Comune ha recepito gli elaborati di PUG utili all'indizione della Conferenza di Co-pianificazione prevista dal DRAG e tenutasi il 16.11.2023;
- con DCG n. 19 del 27.2.2025 il Comune ha preso atto del parere di compatibilità del PUG dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale acquisito con nota prot. comunale n. 0001131 del 14.1.2025 e del parere ex art. 89 del DPR 380/01

acquisito con nota prot. comunale n. 2242 del 27.1.2025 e ha proposto al Consiglio Comunale l'adozione del PUG e la stessa DCG è stata indicata quale "Atto monocratico" utile all'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale (giuste note prot. N. 6015 e 6045 del 05/03/2025);

- con DCC n. 17 del 2.5.2025 è stato adottato il PUG (con la Relazione Geologica e gli elaborati relativi alla Valutazione Ambientale Strategica);
- con DCC n. 12 del 27.03.2026 ha adottato il PUG e le osservazioni pervenute, a seguito di avviso di pubblicazione del 26.5.2025, sono state determinate.

## *2. Documentazione trasmessa*

Gli elaborati che costituiscono il PUG sono i seguenti:

**Elaborati testuali**

ET.01 - Relazione
ET.02 - Norme Tecniche di Attuazione
ET.03 - Rapporto Ambientale - VAS
ET.04 - Sintesi Non Tecnica - VAS
ET.05 - Relazione geologica ed idrogeologica

**Elaborati grafici**

**QC - Quadri conoscitivi**

| | |
|---|---|
| QC.1.1 - Carta tecnica regionale (2006) | Scala 1:15.000 |
| QC.1.2 - Carta tecnica regionale- territorio urbano (2006) | Scala 1:5.000 |
| QC.1.3 - Carta tecnica regionale- territorio costiero (2006) | Scala 1:5.000 |
| QC.2.1 - Ortofotocarta (2019) Scala | Scala 1:15.000 |
| QC.2.2 - Ortofotocarta (2019) - territorio urbano | Scala 1:5.000 |
| QC.2.3 - Ortofotocarta (2019) - territorio costiero | Scala 1:5.000 |

**BL – Bilancio della pianificazione**

| | |
|---|---|
| BL - Bilancio della Pianificazione | |
| BL.1.1 - PDF - Programma di Fabbricazione zone omogenee territorio urbano | Scala 1:5.000 |
| BL.1.2 - PDF - Programma di Fabbricazione territorio costiero | Scala 1:5.000 |
| BL.2.1 - PDFv – Variante al Programma di Fabbricazione | 1:15.000 |
| BL.2.2 - PDFv – Variante al Piano di Fabbricazione – Zonizzazione Territorio urbano | Scala 1:5.000 |
| BL.3.1 – PUG adottato | Scala 1:15.000 |
| BL.3.2 – PUG adottato – Previsioni programmatiche- Territorio urbano | Scala 1:5.000 |
| BL.3.3 – PUG adottato - Previsioni programmatiche- Territorio costiero | Scala 1:5.000 |
| BL.4.1 – Variante al Programma di Fabbricazione/Ortofoto | Scala 1:15.000 |
| BL.4.2 – Variante al Programma di Fabbricazione- territorio urbano /Ortofoto | Scala 1:5.000 |
| BL.4.3 – Variante al Programma di Fabbricazione- territorio costiero /Ortofoto | Scala 1:5.000 |
| BL.4.4 – Variante al Programma di Fabbricazione/CTR | Scala 1:15.000 |
| BL.4.5 – Variante al Programma di Fabbricazione- territorio urbano /CTR | Scala 1:5.000 |
| BL.4.6 – Variante al Programma di Fabbricazione- territorio costiero /CTR | Scala 1:5.000 |
| BL.5.1 - Carta delle risorse insediative - Territorio urbano | 1:5.000 |
| BL.5.2 - Carta delle risorse insediative - Territorio costiero | Scala 1:5.000 |

| | |
|---|---|
| BL.6 - Carta dei servizi e delle proprietà comunali | Scala 1:5.000 |

**QI – Quadri interpretativi – Area Vasta**

| | |
|---|---|
| QI.1- PPTR: Sistema delle tutele | |
| QI.1.1 - PPTR: Struttura idrogeomorfologica | Scala 1:15.000 |
| QI.1.2 - PPTR: Struttura ecosistemica ambientale | Scala 1:15.000 |
| QI.1.3 - PPTR: Struttura antropica e storico culturale | Scala 1:15.000 |
| QI.1.4 - PPTR: Sistema delle tutele - Territorio urbano | Scala 1:5.000 |
| QI.1.5 - PPTR: Territorio urbano - Struttura idrogeomorfologica | Scala 1:5.000 |
| QI.1.6 - PPTR: Territorio urbano - Struttura ecosistemica ambientale | Scala 1:5.000 |
| QI.1.7 - PPTR: Territorio urbano - Struttura antropica e storico culturale | Scala 1:5.000 |
| QI.1.8 - PPTR: Sistema delle tutele - Territorio costiero | Scala 1:5.000 |
| QI.1.9 - PPTR: Territorio costiero - Struttura idrogeomorfologica | Scala 1:5.000 |
| QI.1.10 - PPTR: Territorio costiero - Struttura ecosistemica ambientale | Scala 1:5.000 |
| QI.1.11 - PPTR: Territorio costiero - Struttura antropica e storico culturale | Scala 1:5.000 |
| QI.2.1 – PAI: Carta della pericolosità idrogeomorfologica | Scala 1: 15.000 |
| QI.2.2 – PAI: Carta della pericolosità idrogeomorfologica territorio urbano | Scala 1: 5.000 |
| QI.2.3 – PAI: Carta della pericolosità idrogeomorfologica territorio costiero | Scala 1: 5.000 |
| QI.3 - Carta Idrogeomorfologica (AdB) | 1:15.000 |
| QI.4.1 – Carta geologia - Nord | Scala 1:5.000 |
| QI.4.2 – Carta geologia - Sud | 1:5.000 |
| QI.5.1 – Schema Strutturale Strategico – Centro Urbano | |
| QI.5.2 – Schema Strutturale Strategico – Marina | |

**PS – Previsioni Strutturali**

| | |
|---|---|
| PS.1.1 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: Strutt. idrogeomorfologica | Scala 1:15.000 |
| PS.1.2 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: Strutt. ecosistemica-ambientale | Scala 1:15.000 |
| PS.1.3 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: Strutt. antropica e storico-culturale | Scala 1:15.000 |
| PS.1.4 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: Territorio urbano | Scala 1:5.000 |
| PS.1.5 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: Territorio costiero | Scala 1:5.000 |
| PS.2 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali vulnerabilità e rischio idraulico | Scala 1:15.000 |
| PS.3Aree escluse ai sensi del co.2 art.142 del Dlgs 42.2004 | Scala 1:5.000 |
| PS.3.1 Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica | Scala 1:5.000 |
| PS.3.2 Perimetrazione (BP UCP) esclusi dall'art 142 co.2 d.lgs 42/2004 e art.91co.9 NTA PPTR | Scala 1:5.000 |
| PS.4 Carta dell'armatura infrastrutturale territorio urbano | Scala 1:5.000 |
| PS.5.1 Carta dei contesti | Scala 1:15.000 |
| PS.5.2 Carta dei contesti - Territorio urbano | Scala 1:5.000 |
| PS.5.3a/b Carta dei contesti - Territorio costiero | Scala 1:5.000 |
| PS.5.4 Carta dei contesti - Territorio urbano su ortofoto | Scala 1:5.000 |
| PS.5.5a/b Carta dei contesti - Territorio costiero su ortofoto | Scala 1:5.000 |
| PS.5.6 - Carta dei contesti e del rischio idraulico e geomorfologico - Territorio urbano | Scala 1:5.000 |
| PS.5.7a/b- Carta dei contesti - Territorio costiero | Scala 1:5.000 |
| PS.6 Scenari di sintesi dei progetti strategici del PPTR | Scala 1:15.000 |

**PP – Previsioni Programmatiche**

| | |
|---|---|
| PP.1 Carta dei contesti: soluzione attuativa per i comparti | Scala 1:5.000 |
| PP.1bis Carta dei contesti: soluzione attuativa per i comparti condizionati | Scala 1:5.000 |

| | |
|---|---|
| PP.2 Carta dei contesti: soluzione attuativa per i comparti – masterplan | Scala 1:5.000 |
| PP.3 Carta dei contesti: soluzione attuativa per i comparti – Territorio costiero | Scala 1:5.000 |

### 3. *Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale*

La documentazione del PUG è stata trasmessa dal Comune in formato digitale pdf e in formato vettoriale shapefile.
Per ciò che riguarda la documentazione in formato digitale vettoriale si rileva che la georeferenziazione degli oggetti geometrici è corretta in quanto utilizza il sistema UTM 33 WGS84. Il completo allineamento della documentazione digitale al **"modello fisico"** di cui al titolo VI delle NTA del PPTR sarà conseguito a seguito del ritaglio degli shapefile sulla base del confine comunale di Palagiano.

***B1 - Si richiede che tutti i documenti del PUG in formato vettoriale siano ritagliati sulla base del confine comunale del Comune al fine di allinearsi completamente al "modello fisico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR.***

### 4. *Valutazione della conformità del PUG al PPTR*

L'art. 96 co. 2 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica è espresso, nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla L.R. n. 20/2001, su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

a) *il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;*
b) *la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento;*
c) *gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;*
d) *i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.*

### 4.1. *Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR*

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti *"obiettivi generali"*:

1) *Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;*
2) *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
3) *Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;*
4) *Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;*
5) *Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;*
6) *Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;*
7) *Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;*
8) *Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;*

9) *Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;*
10) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;*
11) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;*
12) *Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.*

Gli "*Obiettivi generali*" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "*Obiettivi specifici*", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).
In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28 *"Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2*".
In adeguamento allo scenario strategico del PPTR, il PUG assume i valori patrimoniali del paesaggio comunale e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastarne le tendenze al degrado e costruire le precondizioni di forme di sviluppo locale socioeconomico autosostenibile. Lo scenario strategico del PPTR è articolato in obiettivi generali, a loro volta articolati negli obiettivi specifici, tutti recepiti nel PUG all'art. 17 delle NTA.

***B2 - Si condivide.***

### *4.2. Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito di riferimento*

In coerenza con gli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico di cui al *Titolo IV* (elab. 4.1), il PPTR, ai sensi dell'art. 135 co. 3 del D.lgs. n. 42/2004, definisce gli ambiti paesaggistici e, a ciascun ambito, attribuisce gli adeguati obiettivi di qualità predisponendo le specifiche normative d'uso di cui alla Sezione C2 della serie 5 degli elaborati del PPTR.
Dall'analisi degli elaborati del PPTR, emerge che il territorio comunale di Martina Franca è interamente ricompreso nell'ambito n. 8 denominato ***Arco Jonico Tarantino*** ed in particolare nella figura territoriale (unità minima di paesaggio) ***"Il paesaggio delle gravine"*** descritto nella scheda d'Ambito n. 5.8 del PPTR.
A mente dell'art. 37 co. 4 delle NTA del PPTR, *"Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento".*

Il PUG assume gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale dell'ambito paesaggistico riportati agli artt. 17.1/S – 17.4/S delle NTA in coerenza con il PPTR.

***B3 - Si condivide.***

### *4.3. Aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs. 42/2004*

L'art. 142 co. 2 del D.lgs. n. 42/2004 definisce le aree escluse dalle disposizioni di cui all'art. 142 co.1 lett. a), b), c), d), e), g), h), l), m), quei territori che alla data del 6.9.1985:

a) *"erano delimitati negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B;*
b) *erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate;*
c) *nei comuni sprovvisti di tali strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865."*

A mente dell'art. 38 co. 5 delle NTA del PPTR *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".*

Tra gli elaborati di PUG sono presenti le tavole:

- *PS.3 Aree escluse ai sensi del co.2 art.142 del Dlgs 42.2004*
- *PS.3.1 Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica*
- *PS.3.2 Perimetrazione (BP UCP) esclusi dall'art 142 co.2 d.lgs 42/2004 e art.91co.9 NTA PPTR*

Gli elaborati sono stati redatti secondo la metodologia approvata dal Comitato Tecnico Paritetico Stato−Regione, di cui al verbale della seduta del 27.5.2020, per la corretta rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del D.Lgs 42/2004.

***B4 - È necessario acquisire la documentazione necessaria per il controllo e validazione, ovvero copia della documentazione ufficiale della strumentazione urbanistica generale vigente alla data del 6.9.1985, in particolare le tavole relative alla zonizzazione e le Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico, nonché le tavole e la delibera di approvazione del P.P.A.. Detti elaborati dovranno includere anche eventuali varianti.***

### 4.4. *Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR*

***B5 - Preliminarmente si rappresenta che al fine di garantire la coerenza e la certezza del quadro conoscitivo territoriale è necessario adeguare gli elaborati grafici con gli aggiornamenti del PPTR recepiti con DGR.***

**Struttura idro-geomorfologica**

Il PUG individua le seguenti componenti (beni paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP) della struttura idro-geomorfologica nella tavola denominata "*PS.1.1 - Carta delle invarianti paesistico-ambientali_Strutt. Idrogeomorfologica*"

| ***Componenti idrologiche PUG/S*** | ***Art. NTA PPTR*** | ***Art. NTA PUG*** |
|---|---|---|
| *BP – Territori costieri (300 m)* | *43, 44, 45* | *22.1/S, 22.2/S* |
| *BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)* | *43, 44, 46* | *22.1/S* |
| *UCP – Reticolo idrografico di connessione della RER* | *43, 44, 47* | *22.1/S, 22.3/S* |
| *UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico* | *43, 44* | *22.1/S, 22.4/S* |
| *UCP - Sorgenti* | *43, 44, 48* | *22.1/S, 22.5/S* |
| ***Componenti geomorfologiche PUG/S*** | ***Art. NTA PPTR*** | ***Art. NTA PUG*** |
| *UCP – Versanti* | *51, 52, 53* | *21.1/S, 21.2/S* |
| *UCP – Lame e gravine* | *51, 52, 54* | *21.1/S, 21.3/S* |
| *UCP – Cordoni dunari* | *51, 52, 56* | *21.1/S, 21.4/S* |

Il PPTR e il PUG non individuano:

- tra le Componenti Idrologiche i BP "*Territori contermini ai laghi*";
- tra le Componenti geomorfologiche gli UCP *"Grotte", "Geositi", "Inghiottitoi"*

Con nota prot. n. 1131/2025 del 14.1.2025 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità favorevole con prescrizioni del PUG al PAI.

**Componenti/Invarianti idrologiche, Indirizzi e direttive**

Il PUG sottopone le componenti/invarianti idrologiche alla disciplina di **indirizzi** di cui all'art. 22.1/S delle NTA analoga all'art. 43 delle NTA del PPTR ad eccezione dello stralcio del comma 3 dell'art. 43 delle NTA del PPTR che fa riferimento alla riqualificazione degli insediamenti costieri di tipo turistico-balneare.

Il PUG sottopone le componenti/invarianti idrologiche alla disciplina di **direttive** di cui all'art. 22.1/S delle NTA analoga all'art. 44 delle NTA del PPTR ad eccezione dello stralcio delle lett. c) ed e) del comma 1 dell'art. 44 delle NTA del PPTR, che fanno riferimento al

comma 3 dell'art. 43 delle NTA del PPTR (indirizzi per la riqualificazione degli insediamenti costieri di tipo turistico-balneare).

**_B6_ - Si ritiene necessario riallineare gli indirizzi e le direttive proposte dalle NTA del PUG con la disciplina prevista dal PPTR.**

**Componenti/Invarianti idrologiche, Beni Paesaggistici (BP)**

***BP – Territori costieri***

Il PUG individua coerentemente con il PPTR il *BP – Territori costieri* sottoponendolo alla disciplina di tutela di indirizzi e direttive di cui all'art. 22.1/S e alle prescrizioni di cui all'art. 22.2/S delle NTA, con errato riferimento nel titolo al *BP – Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche,* analoghe all'art. 45 delle NTA del PPTR.

Si ritiene inoltre opportuno stralciare i riferimenti ai *Territori contermini ai laghi*, non presenti nel territorio comunale.

**_B7_ - Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per il BP – *Territori costieri* e si ritiene necessario rettificare le prescrizioni.**

***BP – Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche***

Il PUG individua coerentemente con il PPTR quattro (n.4) aste fluviali nel territorio comunale, denominate: *"Fiume Lenna e Gracina San Biagio", "Lama di Vite e Lamoscella"*, parte della *"Lama d'Uva, Gravina di Capo Gavita e di Corneto"* a confine con il comune di Massafra, e parte del "*fiume Lato*" a confine con il comune di Castellaneta.

Detto bene è sottoposto alla disciplina di tutela di indirizzi e direttive di cui all'art. 22.1/S delle NTA del PUG. Non è riportata la disciplina relativa alle prescrizioni per detti beni.

**_B8_ - Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per il BP – *Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche* e si ritiene necessario inserire la specifica disciplina relativa alle prescrizioni.**

**Componenti/Invarianti idrologiche, Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)**

***Reticolo idrografico di connessione della RER***

Il PUG individua coerentemente con il PPTR, due (2) componenti del *Reticolo idrografico di connessione della RER*, afferenti i sistemi presenti nel territorio comunale di Mottola al confine con Palagiano, denominate: *"Gravina Petruscio"* e *"Gravina di Forcella".* Nell'area compresa tra la SS106 e il confine comunale di Palagianello, il PPTR individua una fascia di *formazioni arbustive in evoluzione naturale* in sovrapposizione ad un canale. Considerata l'effettiva consistenza della vegetazione in corrispondenza di un

canale, si chiede di verificare se detta area possa essere considerata come parte della Rete Ecologica Regionale (*UCP – Reticolo idrografico di connessione della RER*), di collegamento tra i bacini idrici del fiume *Lato* e il fiume *Lenna*.
Detto UCP è sottoposto alla disciplina di tutela, di indirizzi e direttive di cui all'art. 22.1/S delle NTA del PUG e di misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 22.3/S delle NTA del PUG.
Si rileva all'art. 22.3/S co. 3 un disallineamento con l'art. 47 co. 3 delle NTA del PPTR in quanto risultano omesse le parole "*nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi*".
È necessario riallineare il co. 3 dell'art. 22.3/S al co. 3 dell'art. 47 delle NTA del PPTR riportando come segue: "*Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 18.1 delle presenti NTA, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'**art. 17, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi,** sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 3, nonché i seguenti (...)*".

***B9 - Si ritiene necessario rettificare l'art. 22.3 come specificato. Si chiede di valutare l'effettiva consistenza di detta componente ad esito degli approfondimenti da condurre sulle componenti botanico-vegetazionali.***

***Aree soggette a vincolo idrogeologico***
Il PUG individua coerentemente con il PPTR le aree afferenti soggette a vincolo idrogeologico, sottoponendole alla disciplina di tutela di indirizzi e direttive di cui all'art. 22.1/S delle NTA del PUG e di misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 22.4/S delle NTA del PUG.

***B10* - Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela per detta componente.**

***Sorgenti***
Il PUG individua coerentemente con il PPTR due (n.2) sorgenti denominate: *"Fontana Calzo"* e *"Chiatana"*, sottoponendole alla disciplina di tutela di indirizzi e direttive di cui all'art. 22.1/S delle NTA del PUG e di misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 22.4/S delle NTA del PUG analoghe all'art. 48 delle NTA del PPTR.

***B11* - Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e la disciplina di tutela per detta componente.**

**Componenti/Invarianti geomorfologiche, Indirizzi e direttive**

Il PUG sottopone le componenti/invarianti geomorfologiche alla disciplina di **indirizzi e direttive** di cui all'art. 22.1/S delle NTA analoga agli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR.

***B12*** **- Si condivide la disciplina di indirizzi e direttive proposte dalle NTA del PUG, con la possibilità di stralciare i riferimenti alle tutele non presenti nel territorio comunale (es. "Geositi", "Grotte" e "Inghiottitoi").**

**Componenti/Invarianti geomorfologiche, Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)**

***Versanti***

Il territorio di Palagiano è interessato da due (2) ridotte aree di versante che il PUG conferma rispetto al PPTR ridefinendo puntualmente la geometria.

Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui all'art. 21.1/S delle NTA e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 21.2/S delle NTA analoghe all'art. 53 delle NTA del PPTR.

***B13 - Si ritengono conformi con il PPTR la configurazione cartografica e la disciplina di tutela per detta componente.***

***Lame e gravine***

Il PUG conferma il PPTR individuando due (n.2) componenti localizzate a Nord del territorio comunale, corrispondenti al tratto terminale delle lame denominate *"Gravina Petruscio"* e *"Gravina Capo di Gavito"* che attraversano il territorio di Mottola.

Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui all'art. 21.1/S delle NTA e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 21.3/S delle NTA.

Si rileva all'art. 21.3/ co. 3 un disallineamento con l'art. 54 co. 3 delle NTA del PPTR in quanto risultano omesse le parole "*nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi*".

E' necessario riallineare il co. 3 dell'art. 21.3/S co. al co. 3 dell'art. 54 delle NTA del PPTR riportando come segue: "*Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 18.1 delle presenti NTA, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 17.1,* ***nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi****, sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 3, nonché i seguenti (...)*"

***B14 - Si ritiene conforme con il PPTR la configurazione cartografica mentre si ritiene necessario rettificare l'art. 21.3 come specificato.***

***Cordoni dunari***

Il territorio comunale di Palagiano è interessato dalla presenza di *UCP-Cordoni dunari* che si sviluppano lungo tutta la fascia costiera per una profondità di circa 1,5 km dalla linea di costa, che il PUG conferma come da PPTR.

Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui all'art. 21.1/S delle NTA e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 21.4/S delle NTA analoghe all'art. 54 delle NTA del PPTR.

***B15 - Si ritiene conforme con il PPTR la configurazione cartografica.***
***Considerato che l'UCP "cordoni dunari" si sovrappone ad aree urbanizzate da riqualificare, si valuti l'opportunità di definire una disciplina specifica che contemperi la tutela paesaggistica dei cordoni dunari laddove non compromessi, con la necessità di avviare processi di riqualificazione delle aree urbanizzate. Si chiede inoltre di aggiornare la disciplina stralciando i riferimenti alle tutele non presenti nel territorio comunale (es. "Doline", "Inghiottitoi").***

**Struttura Ecosistemica Ambientale**

Il PUG di Palagiano individua nella tavola *"PS.1.2 - Carta delle invarianti paesistico-ambientali_Strutt. ecosistemica-ambientale"* le seguenti componenti (BP beni paesaggistici e UCP Ulteriori Contesti di Paesaggio) della struttura ecosistemica ambientale.

| ***Componenti botanico vegetazionali PUG/S*** | ***Art. NTA PPTR*** | ***Art. NTA PUG*** |
|---|---|---|
| *BP - Boschi* | *60, 61, 62* | *23.1/S, 23.2/S* |
| *UCP - Aree di rispetto dei boschi* | *60, 61, 63* | *23.1/S, 23.4/S* |
| *UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale* | *60, 61, 66* | *23.1/S* |
| *UCP – Aree umide* | *60, 61, 65* | *23.1/S, 23.3/S* |
| ***Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici PUG/S*** | ***Art. NTA PPTR*** | ***Art. NTA PUG*** |
| *BP-Parchi e riserve* | *69, 70, 71* | *24.1/S, 24.2/S* |
| *UCP – Area di rispetto dei parchi e delle riserve* | *69, 70, 72* | *24.1/S, 24.4/S* |
| *UCP – Siti di rilevanza naturalistica* | *69, 70, 73* | *24.1/S, 24.3/S* |

Il PPTR e il PUG non individuano:

- tra le Componenti botanico vegetazionali i BP "*Zone umide Ramsar*" e gli UCP *"Prati e pascoli"*.

L'esame analitico condotto sugli elaborati del PUG evidenzia un'impostazione di Piano che tende a trattare le differenti componenti ambientali e vegetazionali secondo logiche parcellizzate e per singole tematiche disgregate.

Ai fini del corretto adeguamento al PPTR, la pianificazione comunale deve invece adottare un approccio metodologico rigorosamente sistemico ed integrato. L'analisi della vegetazione non può prescindere dalla valutazione delle dinamiche ecologiche globali del territorio, in cui la rete idrografica delle Lame, le formazioni arbustive, i pascoli e i nuclei boscati costituiscono un unico impianto strutturale di connessione ecologica.

**Considerata l'integrazione della componente botanico-vegetazionale con la geomorfologia del territorio di Palagiano, lo strumento urbanistico dovrà restituire tale mosaicatura ambientale in modo unitario e rigoroso, assicurando la continuità della tutela paesaggistica su tutte le superfici che hanno ormai completato o stanno completando il ciclo evolutivo verso il bosco ed evitando la frammentazione dei vincoli sulla base dei soli confini catastali, raccordando costantemente lo stato della vegetazione con lo storico.**

**Componenti Botanico-vegetazionali, Indirizzi e direttive**

Il PUG sottopone le componenti/invarianti botanico-vegetazionali alla disciplina di **indirizzi** di cui all'art. 23.1/S delle NTA analoga all'art. 60 delle NTA del PPTR.

Il PUG sottopone le componenti/invarianti botanico-vegetazionali alla disciplina di **direttive** di cui all'art. 23.1/S delle NTA analoga all'art. 61 delle NTA del PPTR, con lo stralcio della lett. e) del comma 1 dell'art. 61 delle NTA del PPTR, che fa riferimento alla ridefinizione alle opportune scale di dettaglio l'area di rispetto dei boschi in sede di formazione o adeguamento degli strumenti urbanistici.

***B16 - Si condivide la disciplina di indirizzi e direttive proposte dalle NTA del PUG, con la possibilità di stralciare i riferimenti alle tutele non presenti nel territorio comunale (es. "Prati e pascoli").***

**Componenti Botanico-vegetazionali, Beni paesaggistici (BP)**

***Boschi***

Si rappresenta che tutti i BP *Boschi* censiti dal PPTR sono stati confermati dal PUG.

In via preliminare si rappresenta la mancanza dei file vettoriali relativi al *BP Boschi* all'interno degli elaborati cartografici trasmessi dal Comune, ragione per cui le verifiche analitiche sono state condotte sulla documentazione prodotta in formato PDF, con particolare riferimento alla tavola PS.1.2 dedicata alle invarianti paesistico-ambientali *"PS.1.2 - Carta delle invarianti paesistico-ambientali_Strutt. ecosistemica-ambientale".*

Dall'esame comparativo degli elaborati cartografici ed ortofotografici emergono tuttavia diverse discrepanze territoriali. Nell'area situata a partire da località *Fontana Calzo* lungo il torrente *Lama di Lenne* verso sud, racchiusa da via Macello, si riscontrano porzioni di

territorio caratterizzate da vegetazione del tutto assimilabile al *BP Boschi*, che il PUG individua erroneamente come *UCP Formazioni arbustive*. Tali aree mostrano uno sviluppo vegetazionale in diretta continuità con i frammenti boscati già cartografati dal PPTR. Di contro, nella zona situata ad est della Masseria Conca d'Oro, un perimetro classificato come *BP Boschi* sia dal PPTR che dal PUG non mostra allo stato attuale caratteristiche idonee a giustificare tale assimilazione, rendendo necessario un approfondimento sulla successione vegetazionale nel tempo. Risultano altresì presenti porzioni di territorio storicamente destinate a colture arboree erroneamente perimetrate e cartografate come bosco.

Si rappresenta che, qualora fossero stati realizzati nel territorio interventi di rimboschimento promossi da politiche comunitarie per lo sviluppo rurale o da altre forme di finanziamento, le aree interessate dovranno essere individuate come BP Boschi con la relativa fascia di rispetto di 20 mt (rif. ex art.59 comma 4 lett. a) NTA del PPTR).

Dalla sovrapposizione tra la cartografia del Catasto dei Soprassuoli Percorsi dal Fuoco (ai sensi dell'art. 10 della L. n. 353/2000) e la perimetrazione delle componenti botanico-vegetazionali, si rileva la presenza di aree boscate o arbustive o pascoli, colpite da eventi storici di incendio. Al fine di garantire trasparenza e tutela preventiva del territorio, si chiede di perimetrare le aree "*percorse dal fuoco*" e inserire come strato informativo autonomo (layer dedicato) negli elaborati vincolistici e strutturali del Piano. L'evidenza cartografica è mantenuta indipendentemente dalla qualificazione fitosociologica attuale del soprassuolo (sia esso bosco fitto, bosco rado, macchia, pascolo alberato o formazione arbustiva degradata), al fine di rendere immediatamente intellegibili i vincoli di inedificabilità (art. 10 L. 353/2000) e i divieti di cambio di destinazione d'uso.

Il PUG sottopone i suddetti beni alla disciplina di indirizzi e direttive di cui all'art. 23.1/S delle NTA e alle prescrizioni di cui all'art. 23.2/S analoghe all'art. 62 delle NTA del PPTR.

***B17 - Si chiede di integrare gli elaborati del PUG con una verifica puntuale e aggiornata per identificare e mappare le aree caratterizzate da evoluzione naturale della vegetazione verso la formazione boscata.***
***In conseguenza a quanto detto sul BP Boschi in relazione alle altre componenti (UCP Prati e pascoli naturali e Formazioni arbustive in evoluzione), si ritiene necessaria la completa ricognizione delle componenti botanico-vegetazionali, tenendo conto di eventuali riperimetrazioni e conversioni in altre tipologie di tutte le componenti botanico-vegetazionali.***
***Si ritiene conforme al PPTR la disciplina di tutela per detta componente.***

**Componenti botanico-vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)**

***Area di rispetto dei Boschi***

Con riferimento all'area di rispetto dei Boschi, si rileva che il PUG ha perimetrato detta componente secondo le disposizioni di cui all'art. 59 co.3) delle NTA del PPTR.
Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui all'art. 23.1/S delle NTA e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 23.4/S delle NTA analoghe all'art. 63 delle NTA del PPTR.

Si rileva al co. 1 dell'art. 23.4/S delle NTA un disallineamento con il PPTR relativamente alla definizione dei suddetti UCP. Nello specifico nelle NTA del PUG è riportato: "*Consiste in una fascia di salvaguardia della profondità come di seguito determinata o come diversamente cartografata nelle tavole del PUG* ***in riferimento allo stato fisico e giuridico dei luoghi***:(...)" Si ritiene necessario allineare la definizione dell'*UCP Aree di rispetto dei boschi* a quella riportata nel PPTR stralciando le parole "***in riferimento allo stato fisico e giuridico dei luoghi"*** in quanto la riconfigurazione delle suddette componenti non tiene conto dello stato giuridico dei luoghi ma opera una valutazione in base al rapporto esistente tra il bene e il suo intorno.
A tal proposito si valuti l'opportunità di riconfigurare le aree di rispetto dei boschi laddove si sovrappongono ad un tessuto edilizio compatto o in corrispondenza della linea di costa non esprimendo alcuna potenzialità sotto il profilo paesaggistico-ambientale.

***B18 – E' necessario rettificare il co. 1 dell'art.23.4/S delle NTA riallineandolo all'art. 59 co. 4 delle NTA del PPTR. A seguito dell'approfondimento richiesto per il BP Boschi si chiede di aggiornare la componente UCP - Area di rispetto dei boschi ai sensi dell'art. 59 co.3 delle NTA del PPTR.***

***Aree umide***
Il PPTR individua sul territorio comunale di Palagiano un'area umida in corrispondenza del tratto finale del *BP-Fiumi torrenti e corsi d'acqua "Fiume Lenna e Gravina San Biagio"*, integralmente recepito dal PUG.
Ai fini di una corretta delimitazione di questo contesti, si stabilisce in via interpretativa che la presenza di acque affioranti, idromorfia o ristagni anche a carattere temporaneo e stagionale, in grado di originare vegetazione igrofila come i canneti, costituisce condizione sufficiente per la classificazione dell'ambito come *"UCP Area Umida"*, indipendentemente dal riscontro visivo diretto dell'acqua nelle ortofoto.
In applicazione di tale criterio, l'*UCP Area Umida* già individuata dal PUG di Palagiano in corrispondenza del *Fiume Lenne* deve essere prolungata lungo il fiume per seguire l'intero sviluppo del canneto esistente. Analogamente, nel settore a Sud dell'incrocio tra la SP 31 e la SP 85, le aree stimate come *formazioni arbustive* devono essere rettificate in *Area Umida* in funzione della presenza di ristagni e vegetazione d'acqua. Infine, nelle zone adiacenti alla SS 106 Jonica, sia a Nord che verso il mare, si richiede un ridisegno di

dettaglio basato sulle caratteristiche ecomorfologiche dell'area umida nel suo insieme, superando l'attuale perimetrazione frastagliata basata sui meri confini particellari.

Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui all'art. 23.1/S delle NTA e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 23.3/S delle NTA analoghe all'art. 65 delle NTA del PPTR.

Si rileva all'art. 23.3/ co. 3 delle NTA del PUG un disallineamento con l'art. 65 co. 3 delle NTA del PPTR in quanto risultano omesse le parole "*nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi*".
È necessario riallineare il co. 3 dell'art. 23.3/S al co. 3 dell'art. 65 delle NTA del PPTR riportando come segue: "*Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 18.1 delle presenti NTA, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 17.2,* ***nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi****, sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti (...)*".

***B19 – Si chiede di integrare il PUG con una verifica puntuale e aggiornata della componente in esame e di rettificare il co.3 dell'art. 23.3 riallineandolo al co. 3 dell'art. 65 delle NTA del PPTR.***

***Formazioni arbustive in evoluzione naturale***
Il PUG conferma le componenti UCP *Formazioni arbustive in evoluzione* naturale individuate dal PPTR sul territorio di Palagiano.
Sotto il profilo cartografico, mentre il PUG conferma le perimetrazioni storiche del PPTR, si rileva la necessità di approfondire la rete vegetazionale che corre lungo il *Fiume Lenne, la Lama di Vite e la Lamoscella*, dove le formazioni arbustive assumono uno sviluppo lineare e filiforme lungo i corsi d'acqua e i versanti, garantendo la connessione tra patches più ampie. In particolare, nell'area ad Ovest al confine con Palagianello, all'innesto della *Lama di Fiume Lenne*, la formazione arbustiva ha raggiunto dimensioni e densità tali da dover essere riclassificata come *BP Boschi*, mentre lungo il torrente a Nord delle aree già perimetrate occorre individuare e tutelare le Formazioni Arbustive Lineari con funzione di corridoio ecologico.
Il PUG sottopone i suddetti UCP alla disciplina di indirizzi e direttive di cui all'art. 23.1/S delle NTA, ma non definisce per dette componenti le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.

***B20 - Si chiede di integrare il PUG ad esito della verifica delle componenti botanico-vegetazionali caratterizzate da evoluzione naturale della vegetazione.***

***E' necessario definire la disciplina di tutela relativa a misure di salvaguardia e utilizzazione per detta componente in analogia al regime di tutela di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.***

***Prati e pascoli naturali***

Sia la pianificazione sovraordinata del PPTR che il PUG non individuano alcun *UCP "Prati e pascoli naturali"* nel territorio comunale.

Ad esito di approfondimenti condotti in ambiente GIS ed attraverso l'analisi ortofotografica, si evidenziano aree meritevoli di indagine in ragione delle matrici litologiche e della vegetazione presente, assimilabili a pascoli.

Nello specifico, tali ambiti sono localizzati nel settore a Nord dell'autostrada, a ridosso del perimetro del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine, e nella porzione compresa tra la Lama di Fiume Lenne e via Macello, dove un'ampia radura si inserisce come elemento di discontinuità tra il bosco e le formazioni arbustive. Il PUG deve pertanto superare tale omissione recependo i processi di ricolonizzazione spontanea in atto ed attribuendo la qualifica autonoma di *"Prati e pascoli naturali"* (ex articolo 59 NTA PPTR) a queste aree attualmente prive di tutela ma dotate di chiari caratteri identitari, sottoponendole alla specifica disciplina di tutela.

***B21 - Si chiede di integrare il PUG con una verifica puntuale e aggiornata della componente in esame e di associare una specifica disciplina di tutela.***

**Componenti/Invarianti delle aree protette e dei siti naturalistici, Indirizzi e direttive**

Il PUG sottopone le componenti/invarianti delle aree protette e dei siti naturalistici alla disciplina di **indirizzi e direttive** di cui all'art. 24.1/S delle NTA analoga agli artt. 69 e 70 delle NTA del PPTR, con lo stralcio della lett. e) del comma 2 dell'art. 70 delle NTA del PPTR in riferimento all'opportunità di ridefinire alle opportune scale l'area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali e di dettagliare la specifica disciplina di tutela.

***B22 - Si condivide la disciplina di indirizzi e direttive proposte dalle NTA del PUG.***

**Componenti/Invarianti delle aree protette e dei siti naturalistici. Beni Paesaggistici (BP)**

***Parchi e riserve***

Il PUG riporta in coerenza con il PPTR i seguenti BP: la *Riserva Naturale Statale Biogenetica "Stornara"* localizzata sulla compagine boscata del litorale e il *Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"* localizzato al margine Nord del territorio comunale.

Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui all'art. 24.1/S delle NTA e alle prescrizioni di cui all'art. 24.2/S delle NTA che recepiscono integralmente l'art. 71 delle NTA del PPTR.
Per quanto attiene la disciplina, il PUG non opera alcun rimando specifico ai BP *Parchi e riserve* presenti sul territorio e non recepisce alcuna regolamentazione specifica o richiamo alle leggi istitutive.

***B23 - Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica. E' necessario integrare la disciplina di tutela per dette componenti.***

**Componenti/Invarianti delle aree protette e dei siti naturalistici. Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)**

***Aree di rispetto dei parchi e riserve***
Il PUG recepisce integralmente le perimetrazioni del PPTR riferite all'area di rispetto delle componenti *BP "Terra delle Gravine"*.
Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui all'art. 24.1/S delle NTA e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 24.4/S delle NTA che recepiscono integralmente l'art. 72 delle NTA del PPTR.

***B24 - Si ritengono conformi al PPTR la configurazione cartografica e la disciplina di tutela per dette componenti.***

***Siti di rilevanza naturalistica***
Il Comune di Palagiano è interessato dalla presenza di siti Natura 2000 SIC e ZPS_ZSC *IT9130007 "Area delle Gravine"* nella parte Nord del territorio, e da SIC ZSC *IT 9130006 "Pineta dell'Arco Ionico"*, nella zona costiera. Il PUG recepisce integralmente le perimetrazioni del PPTR.
Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui all'art. 24.1/S delle NTA e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 24.3/S delle NTA analoghe all'art. 73 delle NTA del PPTR, riportando un errato riferimento alla ZSC/ZPS "Murgia Alta" non presente nel territorio di Palagiano.

***B25 - Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica, è necessario aggiornare la disciplina di tutela per detta componente e integrarla con i riferimenti corretti ai Piani di Gestione dei siti naturalistici.***

**Struttura Antropica e storico culturale**

Il PUG individua le componenti della struttura antropica e storico-culturale nell'elaborato *PS.1.3 - Carta delle invarianti paesistico-ambientali_Strutt. Antropica e storico-culturale"* come di seguito riportata:

| ***Componenti culturali e insediative PUG/S*** | ***Art. NTA PPTR*** | ***Art. NTA PUG*** |
|---|---|---|
| *BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* | *Art. 77, 78, 79* | *25.1/S, 25.2/S* |
| *BP - Zone gravate da usi civici* | *Art. 77, 78* | *25.1/S, 25.3/S* |
| *UCP - Città Consolidata* | *Art. 77, 78* | *25.1/S, 25.6/S* |
| *UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa* | *Art. 77, 78, 81* | *25.1/S, 25.4/S* |
| *UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative* | *Art. 77, 78, 82* | *25.1/S, 25.5/S* |
| ***Componenti dei valori percettivi PUG/S*** | ***Art. NTA PPTR*** | ***Art. NTA PUG*** |
| *UCP - Strade a valenza paesaggistica* | *Art. 86, 87, 88* | *26.1/S, 26.2/S* |
| *UCP – Strade Panoramiche* | *Art. 86, 87, 88* | *26.1/S, 26.2/S* |

Il PPTR e il PUG non individuano:

- tra le Componenti culturali e insediative i BP "*Zone di interesse archeologico*" e l'UCP "*Paesaggi rurali*";
- tra le Componenti dei valori percettivi gli UCP "*Luoghi panoramici*" e "*Coni visuali*".

**Componenti/Invarianti culturali e insediative. Indirizzi e direttive**

Il PUG sottopone le componenti/invarianti delle componenti culturali e insediative alla disciplina di **indirizzi e direttive** di cui all'art. 25.1/S delle NTA analoga agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR, con lo stralcio di: lett. a) del comma 1 dell'art. 78 delle NTA del PPTR in riferimento alla Carta dei Beni Culturali della Regione; lett. h) del comma 1 dell'art. 78 delle NTA del PPTR in riferimento alla ridefinizione dell'area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa.

***B26*** **- Si condivide la disciplina di indirizzi e direttive proposte dalle NTA del PUG.**

**Componenti/Invarianti culturali e insediative. Beni Paesaggistici (BP)**

***Zone gravate da usi civici***

Il PPTR non individua nel Comune di Palagiano Zone Gravate da Usi civici.

Il PUG individua una disciplina di tutela per detta componente, che non risulta essere individuata cartograficamente.

Il PUG sottopone dette componenti alla disciplina di indirizzi e direttive di cui all'art. 26.1/S delle NTA e alle *"misure di salvaguardia e utilizzazione"* di cui all'art. 25.3/S delle NTA.

***B27 - Si ritiene necessario chiarire la consistenza delle aree afferenti al BP-Zone gravate da usi civici, al fine di rendere chiaro il campo di applicazione della disciplina compatibilmente con il PPTR.***

***Immobili e aree di notevole interesse pubblico***

Il territorio comunale è interessato dal *BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* di cui all'art. 136, comma 1 del D.Lgs n. 42/2004 denominato *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico della costa Occidentale Jonica ricadente nei comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Massafra e Taranto"* (DM 01/08/1985) e dotato di scheda PAE0139.
Il PUG individua il suddetto Bene Paesaggistico in coerenza con il PPTR e lo sottopone alla disciplina di tutela di cui all'art. 25.2/S, che integra l'art. 79 delle NTA del PPTR con l'aggiunta del comma 4: "*Nei territori interessati dalla presenza di immobili e aree di notevole interesse pubblico, in sede di autorizzazione paesaggistica di cui all'art.90 delle NTA del PPTR, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 17.3*".

Si rileva all'art. 25.2/ co. 3 un errato riferimento alla scheda 'Ambito n.6 Alta Murgia che non interessa il territorio di Palagiano. Inoltre è opportuno riportare al co. 2 del medesimo articolo il riferimento alla Scheda PAE 0139 .

***B28 – La configurazione cartografica è conforme al PPTR mentre si chiede di rettificare l'art. 25.2/ come su specificato.***

**Componenti/Invarianti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)**

***Testimonianze della stratificazione insediativa***

Il PUG conferma da PPTR le seguenti ***Segnalazioni architettoniche*** individuate come *UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa*:

- *Frantoio ipogeo (ARK0367),* vincolo architettonico diretto*;*
- *Cappella di Santa Maria di Lenne* (ARK0570) vincolo indiretto o area di rispetto;
- *Cappella di Santa Maria di Lenne* (ARK0569) vincolo diretto;
- *Masseria Marziotta* (MSG25206)*;*
- *Masseria Chiatone* (MSG25205)*;*
- *Masseria Carmignano* (MSG25204)*;*
- *Masseria Gentile* (MSG25203)*;*
- *Masseria Scalcione* (MSG25202)*;*
- *Masseria Lamardecchia* (MSG25201)*;*

Come riscontrato nel documento denominato *ET.01 Relazione Generale,* il Comune di Palagiano vanta una millenaria vocazione agricola e un ruolo cruciale come caposaldo viario fin dall'antichità. Il suo territorio conserva tracce umane continue che spaziano dal Neolitico fino all'Età Contemporanea, evidenti in modo particolare nel mosaico dei territori rurali, i quali sono fortemente caratterizzati dalla presenza di masserie e chiese

rurali che disegnano il paesaggio in modo significativo. Nonostante le suddette componenti vengano individuate all'interno della *Relazione Generale*, nonché nella cartografia storica (Rizzi Zannoni 1812; IGM 1947), queste non vengono riportate all'interno degli *shapefile* forniti.

***Si ritiene necessario effettuare una ricognizione puntuale, eventualmente supportata da sopralluoghi, rilievi fotografici e schede conoscitive, al fine di comprendere se le masserie e le chiese rurali segnalate nella Relazione Generale siano identificabili come UCP – Testimonianze della Stratificazione Insediativa, per sottoporle alle relative disposizioni di tutela.***

Si segnala, inoltre, che a seguito del decreto di vincolo n. 187 del 22/08/2024 l'immobile denominato *Casa Cantoniera SS106 dir. KM 6+450* è stato sottoposto a tutela diretta ai sensi del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, e pertanto ***è necessario inserirlo come componente tra le Testimonianze della stratificazione insediativa.***

Quanto alle ***Segnalazioni archeologiche*** individuate come *UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa*, il PUG in accordo con il PPTR non censisce alcuna componente. A seguito di uno studio bibliografico delle fonti disponibili, si evidenziano, tuttavia, le seguenti testimonianze:

- ***Parete Pinto (*ARC0105, ARC0106*)***, ovvero resti ipoteticamente di una palestra di età romana, o più probabilmente di un recinto per bestiame legato a una villa rustica di età augustea, sottoposti a decreto di vincolo con D.M. del 02/10/1973 ai sensi della legge 1089/1939, non individuabile come *BP - Zona di Interesse Archeologico* poiché non risulta portatrice di valori paesaggistici in quanto inserita in un tessuto fortemente antropizzato, ma ugualmente assoggettabile a *Segnalazione archeologica* per le sue caratteristiche intrinseche. Qualche centinaio di metri più a ovest rispetto al ritrovamento sono state inoltre rivenute diverse altre strutture tra cui una cisterna coeva, che probabilmente rientrava nella *pars* rustica della villa;
- ***Specchia di Masseria Castiglione,*** a ca. 5 km a sud-ovest del centro abitato, nelle vicinanze dell'insediamento di Cozzo Marziotta, la quale viene segnalata in bibliografia in G. Palumbo, "*Le specchie della provincia di Taranto",* in «Rassegna del Comune di Taranto», XXVII, 1958, n. 3-4, pagg. 28-32;
- ***Menhir in contrada San Marco dei Lupini***, ritrovato agli inizi degli anni '60 e adiacente ad una cisterna gallo-romana.

***Si ritiene necessario valutare l'attuale stato di conservazione della specchia e del menhir segnalati dalle fonti, al fine di comprendere la loro reale consistenza ed eventualmente identificarle come Segnalazioni archeologiche.***

Il PUG, in coerenza con il PPTR, individua le seguenti componenti relative all'***UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa - Rete dei tratturi,*** di cui all'art. 143, co. 1, lett. e) del D.Lgs 42/2004:

- *Regio Tratturello Palagiano-Bradano (n.77);*
- *Regio Tratturello Tarantino (n.75);*

Entrambi i tratturi sono classificati nel Quadro di Assetto Regionale dei Tratturi come "a) *tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico-archeologico e turistico-ricreativo*" nel loro tratto extraurbano e come "c) *aree tratturali che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia*" nel tratto che interessa il contesto urbano. La perimetrazione dei tratturi coincide con quella individuata dal Quadro di Assetto Regionale, approvato con DGR n.819 del 02/05/2019, che le tavole di PUG individuano conformemente.

Il PUG sottopone le *Testimonianze della stratificazione insediativa* alla disciplina di tutela di cui indirizzi e direttive di cui all'art. 25.1/S e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 25.4/S, che aggiorna l'art. 81 delle NTA del PPTR con l'introduzione del comma 3, lett. b1) relativamente alla possibilità di cambio di destinazione d'uso per i manufatti di riconosciuto valore culturale e/o identitario. Il cambio di destinazione urbanisticamente rilevante (es. da rurale a turistico-alberghiero) può essere previsto nella norma relativa ai Contesti rurali di cui alla Parte VI - Capo I delle NTA del PUG/S.

***B29 - E' necessario aggiornare le ricognizioni relative alle componenti dell'UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico-culturali ed aggiornare la relativa disciplina di tutela stralciando la previsione relativa al cambio di destinazione d'uso.***

***Testimonianze della stratificazione insediativa – aree a rischio archeologico***

Il PUG, analogamente al PPTR, non individua le componenti afferenti all' ***UCP - Aree a rischio archeologico*** all'interno del territorio comunale.
Dall'analisi di diverse fonti disponibili: bibliografiche, Geoportale Nazionale per l'Archeologia (GNA) e *CartApulia*, si segnalano le seguenti attestazioni:

- ***Località Ponte di Lenne***: è stata individuata una necropoli di età classica, a seguito del ritrovamento di una tomba isolata, rinvenuta in un terreno privato nel 1955, accompagnata da un corredo funerario attualmente conservato nel Museo Archeologico Nazionale di Taranto;
- ***Località Fontana del Fico:*** è stata rinvenuta una tomba di età classica in seguito ad una scoperta fortuita. La località in cui è stato effettuato il rinvenimento è ubicata

in un'area pianeggiante delimitata dal corso d'acqua noto come Lama di Lenne. La tomba era del tipo a fossa scavata nel tufo, accompagnata da corredo funerario che fa propendere per una datazione alla seconda metà del IV sec. a.C.;

- ***Località Lama di Vite:*** è stata rinvenuta un'area di necropoli, scavata dalla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Subacqueo in seguito al ritrovamento di una tomba durante dei lavori agricoli. Dalla campagna di scavo sono emerse cinque tombe, rinvenute all'incirca 70 cm al di sotto del piano di calpestio, sia del tipo a fossa semplice sia del tipo a fossa foderata con lastroni di carparo e copertura costituita da due lastre regolari dello stesso materiale;
- ***Insediamento di Cozzo Marziotta:*** situato a circa 2 km dal mare e presso la lama del fiume Lenne. Il sito è stato indagato nel 1974 da B. Fedele, che ha messo in luce strutture abitative e un muro di fortificazione dell'Età del Bronzo, nonché diversi materiali ceramici riconducibili a diverse epoche storiche. A circa 900 m ad oriente rispetto all'insediamento, presso la ***Masseria Marziotta,*** nel 1960 venne inoltre alla luce una tomba a cassa con annesso corredo funerario;
- ***Necropoli di Galliano:*** area necropolare portata alla luce durante attività di archeologia preventiva contestuali ai lavori di ammodernamento della S.S. 106, a ca. 4 km dalla costa ionica a Nord-Ovest di Taranto. L'intervento di scavo si è concluso nel 2012 e ha portato alla luce dieci (10) tombe a grotticella ipogeiche e una (1) della tipologia a fossa terragna, molto ravvicinate tra loro e delimitate sui lati sud ed est da segnacoli in calcare. Dall'analisi contestuale si ritiene che la necropoli si possa estendere su una superficie ben più ampia, proseguendo anche in direzione nord e ovest rispetto al pianoro;
- ***Sorgente di Calzo:*** (nota anche come ***Fontana Calzo***) è un'importante risorsa idrica naturale e un sito storico-archeologico situato nell'omonima contrada. In passato ha rappresentato l'unica fonte di approvvigionamento di acqua potabile della zona e il punto d'origine di antichi insediamenti umani. Nelle vicinanze della sorgente sono stati rinvenuti importanti reperti archeologici e tombe risalenti al IV e III secolo a.C., inclusi vasi, utensili e corredi funebri. Il sito è stato anche segnalato al censimento dei "Luoghi del Cuore" del Fondo Ambiente Italiano (FAI) per preservare la memoria storica e il valore paesaggistico;
- ***Contrada Savagnano:*** antica area cimiteriale che nel 1970 è stata oggetto di depredamento archeologico a seguito di scavi non autorizzati. I reperti e le caratteristiche delle tombe indicano che l'area ospitava un insediamento o una necropoli risalente all'Età Classica. La contrada si trova a circa 500 metri da ***Contrada San Marco dei Lupini***, un'area situata lungo l'antico tracciato della Via

Consolare Appia dove sono state rinvenute altre tombe databili tra il IV e il III secolo a.C., nonché il Menhir che prende il nome dell'omonima contrada;

- ***Contrada Difesella:*** area rurale situata al confine tra i territori comunali di Palagiano e Palagianello, nei pressi della quale sorge ***Masseria Difesella***, una zona di interesse storico-archeologico interessata nel 1956 dalla scoperta fortuita di una piccola area cimiteriale. Nelle tombe della contrada sono stati rinvenuti manufatti risalenti al IV e III secolo a.C.;
- ***Contrada Conocchiella:*** nel 1946, mentre si effettuavano lavori di sterramento, vennero portate alla luce due (2) tombe di cui non si poté ricavare il corredo funerario, e per questo dalla datazione incerta;
- ***Contrada Conca D'Oro:*** contrada votata già dal Neolitico alla coltivazione dei cereali, interessata nel 1956, dal rinvenimento di diverse tombe ubicate in una piccola area cimiteriale presso Masseria Conca d'Oro, a circa 7 chilometri a Sud-Ovest di Palagiano.

***Per quanto concerne le testimonianze individuate nelle fonti si ritiene necessario effettuare un approfondimento corredato da una ricognizione puntuale, al fine di comprendere se le segnalazioni siano identificabili come UCP – Aree a rischio archeologico, così da sottoporle alla relativa disciplina di tutela.***

Il PUG sottopone le *Testimonianze della stratificazione insediativa* alla disciplina di tutela di cui indirizzi e direttive di cui all'art. 25.1/S e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 25.4/S, che aggiorna l'art.81 delle NTA del PPTR con l'introduzione del comma 3, lett. b1) relativamente alla possibilità di cambio di destinazione d'uso per i manufatti di riconosciuto valore culturale e/o identitario. Il cambio di destinazione urbanisticamente rilevante (es. da rurale a turistico-alberghiero) può essere previsto nella norma relativa ai Contesti rurali di cui alla Parte VI - Capo I delle NTA del PUG/S.

***B30 - E' necessario aggiornare le ricognizioni relative alle componenti dell'UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa – aree a rischio archeologico ed aggiornare la relativa disciplina di tutela stralciando la previsione relativa al cambio di destinazione d'uso.***

***Area di rispetto delle Testimonianze della stratificazione insediativa***

Il PUG, analogamente al PPTR, individua l'*Area di rispetto delle Componenti culturali insediative*, come fascia di salvaguardia dal perimetro esterno delle segnalazioni architettoniche, archeologiche e della rete dei tratturi finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali beni sono ubicati. Il comma 1 lett. h) dell'art. 78 "*Direttive per le componenti culturali e insediative*" delle NTA del PPTR

stabilisce che gli Enti nei Piani urbanistici: "*ridefiniscono l'ampiezza dell'area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali immobili e aree sono inseriti, in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e/o architettonico e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva*".

Il PUG sottopone dette componenti alla disciplina di tutela di indirizzi e direttive di cui all'art. 25.1/S delle NTA e alle misure di salvaguardia e utilizzazione all'art. 25.5/S delle NTA che recepisce integralmente l'art. 82 delle NTA del PPTR.

***B31 - Si valuti l'opportunità di individuare le aree di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa sulla base di una ricognizione della reale consistenza del rapporto esistente tra la testimonianza censita e il suo intorno.***
***La disciplina di tutela per detta componente è conforme al PPTR.***

***Città consolidata***

Il PPTR individua la "*Città Consolidata*" consistente nella parte del centro urbano di Palagiano "*che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento*".
Il PUG aggiorna la perimetrazione della suddetta componente rispetto al PPTR operando ridotte correzioni geometriche alla scala di maggior dettaglio.
Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui all'art. 25.1/S delle NTA e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 25.6/S "*Misure di salvaguardia e di utilizzazione per UCP – Città consolidata"*, art. 25.6.1/S "*CC.na – Nucleo antico*" per le aree corrispondenti al *CUT.NS Contesto urbano da tutelare - Nucleo storico* e art. 25.6.2/S "*CC.cm – Consolidata recente da manutenere*" per le aree corrispondenti al *CUT.CS Contesto urbano da tutelare - Consolidato Compatto*.

Si ritiene opportuno che le prescrizioni riportate per la città consolidata all'art. 25.6.1 debbano essere introdotte o richiamate anche all'art. 32.1/S relativo al CUT.NS al fine di assumere anche valenza di norma urbanistica e non generare confusione con riferimento all'applicazione della disciplina paesaggistica laddove i suddetti contesti interferiscono con le aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004.

Al comma 8 art. 25.6.1/S la disciplina di tutela riporta *"Prescrizioni specifiche (valide fino all'entrata in vigore del Piano di Recupero)"*, ammettendo l'inserimento di ascensori, montacarichi, altri impianti tecnologici e tettoie pertinenziali con specifiche caratteristiche sui lastrici solari.

***È necessario specificare nella disciplina che l'installazione di detti elementi non deve inficiare la percezione visiva del nucleo urbano storico.***

Al comma 13, punti 1-2-3, dell'art. 25.6.1/S è riportata la disciplina degli interventi con eccezioni relative ai divieti di sostituzione edilizia o di sostituzione di parti di edifici per l'edificato **anteriore al 1945** qualora privo di caratteri qualitativi dal punto di vista architettonico e non recuperabile per l'impossibilità di attuare soluzioni distributive e impiantistiche adeguate alle esigenze contemporanee ed alle norme igieniche vigenti.
***Tale eccezione è in contrasto con gli obiettivi del PUG (comma 2 art. 25.6.1/S) finalizzati alla tutela e alla conservazione dei caratteri storico-identitari della città antica e a preservare il tessuto urbano storico, caratterizzato dagli edifici di pregio architettonico e dagli edifici che ne costituiscono il "tessuto connettivo" in quanto, pur non avendo elementi architettonici distintivi, si armonizzano con essi per identità di proporzioni e ritmi.***

Si ritiene necessario riformulare il punto 2 accorpando la casistica del punto 3 come segue e cassare il punto 3:
*"l'immobile sia stato realizzato dopo il 1945 e sia privo di caratteri qualitativi dal punto di vista architettonico, oppure si distingua per la presenza di elementi dissonanti rispetto al contesto storicizzato****. Inoltre qualora non sia possibile recuperarlo per l'impossibilità di attuare soluzioni distributive e impiantistiche adeguate alle esigenze contemporanee ed alle norme igieniche vigenti".***

***B32 - Si ritiene compatibile con il PPTR la configurazione cartografica per l'UCP città consolidata.***
***È necessario aggiornare la disciplina di tutela per detta componente al fine di renderla compatibile con il PPTR.***

***Paesaggi rurali***
Il PUG non individua, in analogia con il PPTR, alcun UCP Paesaggio Rurale.
Come riportato nella descrizione Strutturale della Figura territoriale "Le Gravine Ioniche" della Scheda d'Ambito del PPTR: *"L'area costiera fu per secoli impaludata e disabitata per la presenza di una spessa fascia di aree umide che, a partire dall'Ottocento, sfruttando l'elevata fertilità e la risorsa idrica sotterranea fra Massafra e Taranto, fu trasformata in terreni ad uso agricolo e per la coltivazione del cotone. Le operazioni di bonifica, compiute in varie fasi e di diversa portata, hanno consentito il funzionamento e la manutenzione di una fitta rete di canali con funzione di drenaggio ed irrigazione e hanno permesso la nascita di una viabilità litoranea che ha acquistato caratteri di stabilità a partire dalla metà del XX secolo. Essa raccorda a valle il sistema della viabilità a pettine che corre parallelamente lungo il ciglio delle gravine. Oggi il paesaggio rurale dell'immediato entroterra costiero è intensamente coltivato a vite,*

*frutteti e agrumeti e reca ancora chiaramente visibili i segni delle bonifiche, che oltre a consentire il rilancio dell'agricoltura, hanno favorito nel dopoguerra l'insorgere di insediamenti costieri, spesso concentrati intorno alle torri costiere preesistenti. Il paesaggio costiero mantiene caratteri di alta naturalità e nell'immediato retroterra, nonostante l'urbanizzazione e le pratiche agricole intensive, è possibile leggere le tracce delle bonifiche."*

Considerata la valenza paesaggistica del territorio rurale, contraddistinto dall'integrazione tra le componenti agricole e antropiche e la struttura geomorfologica e naturalistica, riconosciuto anche nei limitrofi territori comunali, atteso il riconoscimento dei contesti rurali multifunzionali, come previsto dall'art. 78 comma 3 delle NTA del PPTR, si ritiene opportuno perimetrare i Paesaggi rurali di cui all'art. 76 co.4, lettera d) meritevoli di tutela e valorizzazione con particolare riguardo ai Paesaggi rurali tradizionali che conservano i caratteri originari.

***B33 - Si ritiene necessario valutare l'opportunità di individuare ai sensi dell'art. 78 co. 3 lett. a) delle NTA del PPTR degli UCP Paesaggi rurali.***

**Componenti/Invarianti dei valori percettivi. Indirizzi e direttive**

Il PUG sottopone le componenti/invarianti dei valori percettivi e alla disciplina di **indirizzi e direttive** di cui all'art. 26.1/S delle NTA analoga agli artt. 86 e 87 delle NTA del PPTR, con lo stralcio di commi 1 e 2 dell'art. 87 delle NTA del PPTR in riferimento alla fase di adeguamento e formazione dei piani urbanistici.

***B34 - Si ritiene conforme la disciplina di tutela.***

**Componenti/Invarianti dei valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)**

***Strade a valenza paesaggistica e strade panoramiche***

All'art. 87 comma 2 il PPTR prevede che: *"gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, effettuano l'individuazione delle strade di interesse paesaggistico-ambientale, delle strade e dei luoghi panoramici, dei coni visuali definendo gli strumenti per la loro tutela e fruizione ed eventualmente mettendo a punto le modalità per inserire gli stessi in un sistema di mobilità dolce".*

Il PUG recepisce l'individuazione del PPTR di tre (n.3) strade a valenza paesaggistica presenti nel territorio di Palagiano: la SS7, la SS 106 dir Jonica che collega Palagiano a Chiatona e la viabilità secondaria lato mare della SS 106.

Il PUG recepisce integralmente l'individuazione del PPTR di una (n.2) strade panoramiche presenti nel territorio di Palagiano: una corrispondente al tracciato della

SS 7 in parte sovrapposta alla strada a valenza paesaggistica verso il Comune di Palagianello; una in prossimità dell'innesto della SS 100 sulla SS 7 al confine Nord del territorio comunale.

Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui all' art. 26.1/S delle NTA e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 26.2/S delle NTA che aggiornano le disposizioni di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

***B35 - Si chiede di valutare l'effettiva consistenza delle strade panoramiche considerando l'opportunità di classificarle come strade paesaggistiche, vista la posizione orografica e le visuali che da queste si percepiscono. Si ritiene necessario prevedere per le viabilità afferenti alla componente percettiva una fascia di salvaguardia al fine di rendere più chiaro il campo di applicazione della disciplina. La disciplina di tutela prevista dal PUG per detta componente è compatibile con il PPTR.***

### *4.5. Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR*

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati in particolare ad elevare la qualità e fruibilità. I cinque progetti interessano tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 "*Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale*".

I progetti territoriali sono così denominati:

a) La Rete Ecologica regionale;
b) Il Patto città-campagna;
c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

***La Rete Ecologica regionale (art. 30 NTA del PPTR)***

Il progetto territoriale per il paesaggio regionale del PPTR denominato RER- rete ecologica regionale, che delinea in chiave progettuale, secondo un'interpretazione multifunzionale e eco-territoriale del concetto di rete, un disegno ambientale di tutto il territorio regionale volto ad elevare la qualità ecologica e paesaggistica, è stato recepito e contestualizzato nel PUG nel progetto di *REC- rete ecologica comunale.*

La REC, in adeguamento a quanto previsto per la RER, persegue l'obiettivo di migliorare la connettività complessiva del sistema regionale di invarianti ambientali cui commisurare la sostenibilità degli insediamenti attraverso la valorizzazione dei gangli principali e secondari, gli stepping stones, la riqualificazione multifunzionale dei corridoi,

l'attribuzione agli spazi rurali di valenze di rete ecologica minore a vari gradi di "funzionalità ecologica", nonché riducendo i processi di frammentazione del territorio e aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico comunale e di conseguenza quello regionale.
Gli elementi nodali della rete ecologica comunale sono individuabili in:
- elementi di naturalità, quali: formazioni arbustive, boschi e macchie;
- connessioni ecologiche: connessioni ecologiche sulle vie d'acqua; reticoli idrografici di connessione RER;
- connessioni ecologiche terrestri.

Sono definiti, all'art. 15.2/S delle NTA del PUG, gli obiettivi, le azioni e i progetti che Enti e Soggetti pubblici, nonché i soggetti privati nei piani e progetti devono perseguire. Il progetto è rappresentato graficamente nell'elaborato *PS.6_Scenari di sintesi dei progetti strategici del PPTR.*
**Si condivide.**

***Il Patto Città - Campagna (art. 31 NTA del PPTR)***
Il progetto territoriale regionale del Patto città-campagna del PUG, forma di mediazione tra PPTR e PSR, tende alla qualità ambientale e paesaggistica del territorio urbano, definendone con chiarezza i margini, le funzioni e gli spazi pubblici che caratterizzano storicamente la città, elevando la qualità edilizia e urbanistica; alla qualità ambientale e paesaggistica del territorio rurale restituendogli specificità e proprietà di funzioni, superando un processo degenerativo che ha visto nell'urbanizzazione della campagna, la crescita del degrado. L'azione principale del progetto strategico "Patto Città Campagna" nel PUG, è indirizzata alla riduzione del consumo di suolo favorendo la competitività dell'agricoltura di qualità, la multifunzionalità dei suoi servizi agro-urbani e agro ambientali alla salvaguardia della ruralità immaginata come un contesto di vita, contenendo le trasformazioni limitatamente a ciò che consente di migliorare la qualità urbana a partire dalle sue periferie e di rendere l'attività agricola periurbana orientata all'offerta di servizi (magari in uno scenario campestre).

Sono definiti, all'art. 15.1/S delle NTA del PUG, gli obiettivi, le azioni e i progetti che Enti e Soggetti pubblici, nonché i soggetti privati nei piani e progetti devono perseguire. Il progetto è rappresentato graficamente nell'elaborato *PS.6_Scenari di sintesi dei progetti strategici del PPTR.*
**Si condivide.**

***Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (art. 32 NTA del PPTR)***
Il progetto territoriale per il paesaggio regionale del PPTR denominato "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" ha lo scopo di rendere fruibili i paesaggi regionali attraverso una rete integrata di mobilità, che recuperi strade panoramiche, sentieri,

ferrovie minori, stazioni, creando punti di raccordo con la grande viabilità stradale, ferroviaria. Nel PUG è stata definita una rete multimodale della mobilità lenta che assicura la percorribilità del territorio comunale e intercomunale lungo tracciati ferroviari, carrabili e ciclabili, con lo scopo di collegare nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico.
Sono elementi prioritari della rete multimodale:
- le principali strade rurali ed urbane;
- le strade a valenza paesaggistica;
- i percorsi ciclopedonali;
- i percorsi lungo le lame e le gravine;
- le connessioni potenziali per la viabilità di servizio;
- la rete ciclo-pedonale di progetto.

Sono definiti, all'art. 15.3/S delle NTA del PUG, gli obiettivi, le azioni e i progetti che Enti e Soggetti pubblici, nonché i soggetti privati nei piani e progetti devono perseguire. Il progetto è rappresentato graficamente nell'elaborato *PS.6_Scenari di sintesi dei progetti strategici del PPTR.*
**Si condivide.**

***La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (art. 33 NTA del PPTR)***
Il progetto territoriale per il paesaggio regionale denominato *"La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri"* del PPTR ha il duplice scopo di arrestare i processi di degrado dovuti alla pressione insediativa e di valorizzare l'immenso patrimonio identitario (urbano, naturalistico, rurale, culturale) ancora presente nel sistema costiero e nei suoi entroterra. Il progetto interessa, in particolare, i waterfront urbani, i sistemi dunali, le zone umide, le zone agricole, le urbanizzazioni periferiche, i collegamenti infrastrutturali con gli entroterra costieri, la navigabilità dolce. Il paesaggio costiero di Palagiano, è individuato nel PUG quale paesaggio costiero ad alta valenza naturalistica da valorizzare e, per la marina di Chiatona, quale Waterfront a prevalente specializzazione residenziale-turistico-ricettiva da riqualificare. Il paesaggio costiero ad alta valenza naturalistica da valorizzare, sono caratterizzati dal prevalere (anche se non in assoluto) di elementi di naturalità e porzioni di paesaggio rurale storico in buono stato di conservazione che necessitano di essere valorizzati attraverso un insieme coordinato ed integrato di azioni, politiche e progetti specifici.

Sono definiti, all'art. 15.2/S delle NTA del PUG, gli obiettivi, le azioni e i progetti che Enti e Soggetti pubblici, nonché i soggetti privati nei piani e progetti devono perseguire. Il progetto è rappresentato graficamente nell'elaborato *PS.6_Scenari di sintesi dei progetti strategici del PPTR.*
**Si condivide.**

***I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici (art. 34 NTA del PPTR)***

Il progetto territoriale per il paesaggio regionale del PPTR denominato "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali" è finalizzato alla fruizione dei beni del patrimonio culturale, ed alla valorizzazione dei beni culturali (puntuali e areali) quali sistemi territoriali integrati nelle figure territoriali e paesaggistiche di appartenenza. Il progetto interessa, in particolare, l'attività di fruizione sia dei Contesti topografici stratificati, in quanto sistemi territoriali che ospitano i beni, sia delle aree di grande pregio e densità di beni culturali e ambientali a carattere monotematico (in via esemplificativa: sistemi di ville, di masserie, di uliveti monumentali). In vigenza del PUG e sulla scorta della contestualizzazione ed individuazione delle invarianti/componenti culturali e insediative; delle invarianti/componenti aree protette e dei siti naturalistici e delle invarianti/componenti dei valori percettivi, per il sistema territoriale di Palagiano potranno essere proposte procedure progettuali, sotto la guida dell'Osservatorio regionale del Paesaggio, finalizzate alla valorizzazione del sistema territoriale per la fruizione dei beni patrimoniali del territorio di Palagiano.
Gli elementi del sistema territoriale per la fruizione dei beni individuati nel territorio di Palagiano, sono riconducibili a:
- gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico;
- i beni storici;
- i percorsi lungo le lame e la fascia costiera;
- i percorsi lungo le strade a valenza paesaggistica.

Sono definiti, all'art. 15.3/S delle NTA del PUG, gli obiettivi, le azioni e i progetti che Enti e Soggetti pubblici, nonché i soggetti privati nei piani e progetti devono perseguire. Il progetto è rappresentato graficamente nell'elaborato *PS.6_Scenari di sintesi dei progetti strategici del PPTR.*
**Si condivide.**

***B36 - Lo Scenario Strategico del PUG, adeguato ad esito degli approfondimenti sulla base dei rilievi innanzi riportati rispetto alle invarianti delle previsioni strutturali, è compatibile rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR.***

***5. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative del PUG***
Il PUG, in coerenza con il DRAG/PUG di cui alla DGR 1328/2007, suddivide il territorio comunale in contesti quali: contesti rurali (CR), contesti urbani (CU) e contesti della marina (CM):

**Contesti rurali:**

- CR.VP - Valore paesaggistico ed ambientale;
- CR.CP - Campagna profonda;
- CR.MI - Multifunzionale integrato;
- CR.ME - Multifunzionale esistente;
- CR.SA - Campagna del Ristretto Semiaperto;
- CR.CI - Ristretto Intercluso;
- CR.PT - Produzione e la Trasformazione;

**Contesti urbani**

- CUT Contesti urbani storici da tutelare
  - CUT.NS - Nucleo Storico
  - CUT.CS - Consolidato
- CUC - Contesto Urbano consolidato da mantenere e riqualificare
  - CUC.CO - Consolidato Compatto
  - CUC.RE - Consolidato Recente
  - CUC.PI - Consolidato Pianificato
- CUF - Contesto Urbano in Formazione da completare
  - CUF.CO - Completamento
  - CUF.RI - Rigenerazione e Riqualificazione
  - CUF.PR - Pianificato da Rigenerare
- CPM - Contesto Periurbano Marginale
  - CPM.RS/S - di nuovo impianto per la residenza ed i servizi/sud (via Carella)
  - CPM.RS/E - di nuovo impianto per la residenza ed i servizi/est (via Fermi)
  - CPM.RS/NE - di nuovo impianto per la residenza ed i servizi/nord est (via Fermi)
  - CPM.PF - Produttivo in Formazione
- CUS - Contesto urbano per Servizi
  - CUS.US - Urbanizzazioni secondarie
  - CUS.IG - Interesse generale

**Contesti della marina**

- CM - Contesti della Marina esistenti
  - CM.TRM - Residenziale esistente da mantenere e riqualificare
  - CM.TRR - Residenziale di rigenerazione e/o rifunzionalizzazione
- CR Contesti della marina marginali da rifunzionalizzare
  - CR.STC - Servizi collettivi per il turismo
  - CR.SPA - Spazio sosta attrezzato
  - CR.AST/CA - Servizi ed attrezzature di supporto alle attività turistiche/Campeggi - Glampings

- CR.AST/SC - Servizi ed attrezzature di supporto alle attività turistiche/Sosta camper

Premesso che ad esito degli approfondimenti sulla base dei rilievi innanzi riportati potrà essere rivalutata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo previste, con gli aspetti paesaggistici, in merito a quanto finora proposto dal PUG, si segnalano alcune **interferenze e criticità**, emerse dall'analisi comparata tra i Contesti urbani/periurbani e le componenti di paesaggio.

**CONTESTI URBANI**

***CUF.PR - Contesto Pianificato da Rigenerare (art. 34.3/S), CUF.CO Contesto urbano in formazione di completamento e UCP – Area di rispetto rete dei tratturi (art. 25.5/S)***

Il contesto CUF.PR è localizzato nel settore Sud Ovest del centro urbano, già tipizzato dal PdF parte come ex zona 167, parte come zona di completamento B1C e parte come zona agricola. Il piano di zona 167 è stato realizzato in parte ed attualmente il contesto risulta parzialmente occupato da edilizia pubblica e edilizia privata. Il PUG, reinterpretando le previsioni del PdF, affida ad un nuovo disegno di viabilità extraurbana ed urbana il riammagliamento delle frange urbane ai contesti urbani compatti, oltre alla previsione di nuove zone di espansione per l'edilizia residenziale pubblica (ERP) e sociale (ERS) e per i servizi a livello urbano e di quartiere.

Il contesto CUF.CO nel settore Est su via Fermi è un contesto periurbano tipizzato dal PdF come zona di completamento tipo B2 non attuato.

Nella parte più meridionale di detti contesti (CUF.PR e CUF.CO) è presente l'***UCP-Area di rispetto della rete dei tratturi***, a cui si applica la disciplina di tutela di cui all'art.25.5/S delle NTA.

***B37 - E' necessario verificare le previsioni insediative nella parte meridionale del CUF.PR prospiciente alla SP 31 e nella parte meridionale del CUF.CO lungo via Fermi al fine di renderle compatibili con le previsioni di tutela relative all'UCP-Area di rispetto della rete dei tratturi.***

***CR.PT – Contesto Rurale Produzione e Trasformazione (art. 30.5/S)***

Il *CR.PT* è il Contesto rurale per la produzione e trasformazione, già tipizzato dal P.di F. come zona produttiva e sottoposta a pianificazione esecutiva di iniziativa pubblica attraverso un PIP non attuato. Le aree sarebbero servite da idonee infrastrutture tecnologiche e per la mobilità e/o in continuità con aree produttive in formazione.

Al comma 6 dell'art. 30.5/S è riportato che: *"Fino all'inserimento del CR.PT nel PUG/P, il contesto rimane disciplinato dall'art.30.2/S – CR.CP, Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale – Campagna Profonda".*

Si rileva l'incoerenza in termini, della definizione di Contesto CR-PT, considerato che per ***Contesti rurali*** si intendono *"quelle parti del territorio ove i caratteri dominanti sono*

*quelli paesistico ambientali o produttivi, anch'essi articolati in base a considerazioni integrate di tipo ambientale, paesaggistico, produttivo/colturale e/o insediamento*; i ***Contesti Urbani*** sono, invece *"quelle porzioni del territorio ove dominano gli insediamenti articolati in base a considerazioni integrate sulle caratteristiche fisiche e funzionali delle risorse insediative classificate sul grado di compiutezza e il valore storico-culturale dell'insediamento, sulle tendenze di trasformazione e le relative problematiche*." (Allegato A del DRAG).

Dette aree sono riconosciute dal Progetto territoriale del PPTR "***Patto città-campagna***" e nell'elaborato PS.6 come "***campagna profonda***".

Si evidenzia che l'integrità del territorio agricolo rappresenta un valore da preservare in coerenza con gli obiettivi del PPTR che tendono a tutelare la campagna evitandone la frammentazione, la marginalizzazione e il consumo di suolo.

***B38 – È necessario assegnare la corretta definizione al contesto CR.PT e aggiornare le previsioni di Piano al fine di renderlo compatibile con gli obiettivi del PPTR.***

***CPM.PF – Contesto Produttivo in Formazione (art. 35.2/S)***

È un contesto che riprende la previsione di un PIP Adottato con Delibere di Consiglio comunale n.15/2018 e n.3/2019 che non ha conseguito l'Approvazione definitiva e di conseguenza l'attuazione.

Nel PUG Strutturale mancano specifiche previsioni finalizzate a perseguire criteri di sostenibilità per le aree produttive ovvero a garantire una dotazione tecnologica e ambientale che ne assicuri il corretto inserimento nel paesaggio ad esempio attraverso l'adozione di misure che non compromettano la struttura orografica e geomorfologica del contesto di riferimento e riducano i consumi energetici ed idrici, le emissioni ed i rifiuti della lavorazione.

Si rileva l'opportunità di indicare per le aree industriali di nuovo impianto e per quelle esistenti da riqualificare specifiche prescrizioni volte a migliorare l'impatto visivo e la qualità paesaggistica ed architettonica degli insediamenti produttivi in coerenza con le *Linee Guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate APPEA*. (elab 4.4.2 del PPTR).

***B39 – È necessario aggiornare le disposizioni normative previste per il Contesto CPM.PF al fine di renderlo compatibile con gli obiettivi del PPTR e con le Linee Guida per le aree produttive di cui all'Elaborato 4.4.2 del PPTR.***

***CUC.RE/E - Contesto Urbano Consolidato Recente Esterno (art. 33.2bis/S)***

Il CUC.RE/E è definito come *"quelle parti del territorio comunale totalmente o parzialmente edificate, definiti "tessuti consolidati per isolati" o "tessuti continui per*

*edifici", ove la accettabile struttura urbana di recente formazione, consente interventi di completamento e/o miglioramento a fini, prevalentemente, di insediamento residenziale"*. Il PUG prevede la conferma delle strutture urbane esistenti nei casi in cui queste presentino accettabili caratteristiche formali e caratteristiche funzionali conformi all'ordinamento vigente; conseguentemente, consente interventi di completamento e/o rinnovamento edilizio.
Il contesto CUC.RE/E posto lungo Via Eugenio Montale non corrisponde alla definizione data dal PUG, poiché è composto da una striscia di terreno attualmente inedificato e posto lungo il margine urbano a diretto contatto tra i CUC.RE Contesti Urbani Consolidati Recenti e il CUC.CP Contesto Rurale della Campagna profonda. Pertanto le previsioni di nuovo edificato/completamento/miglioramento/sostituzione dell'esistente per detta area non sono coerenti con l'effettivo stato dei luoghi.
L'integrità del territorio agricolo che entra in contatto col margine urbano, rappresenta un valore da preservare in coerenza con gli obiettivi del PPTR. Il valore paesaggistico dello spazio agricolo che si accosta alle maglie del tessuto urbano rappresenta un potenziale da convertire in processi di riqualificazione della città per migliorare la qualità urbana dei contesti più periferici.

***B40 - È necessario verificare la consistenza di detto comparto al fine di riallinearlo a definizioni e previsioni corrette. Il contesto CUC.RE/E posto lungo Via Eugenio Montale non corrisponde alla definizione data dal PUG e ponendosi a chiusura tra l'edificato esistente e la campagna profonda definisce un fronte urbano che occlude la visuale verso il territorio agricolo.***

***CPM.RS - Contesto Periurbano Marginale di nuovo impianto per la Residenza e i Servizi (art. 35.1/S)***
Il contesto CPM.RS è adiacente al CR.CI ed è diviso in tre settori: Sud, Est e Nord/Est, sulla base di tre zone di espansione individuate nella Variante di P. di F. denominate C1, C2 e C3, inattuate e libere da edificazione. Per questi contesti il PUG prevede la *"riqualificazione dello stato attuale dei luoghi, finalizzata al miglioramento delle condizioni urbanistiche ed ambientali del contesto ed il rafforzamento della dotazione di aree per servizi, attraverso la predisposizione di PUE estesi all'intero comparto perequato (come indicato negli elaborati del PUG/P)"* e *"attraverso una riduzione ponderata delle differenti previsioni insediative indicate nel PdF e con l'individuazione di sub comparti in cui applicare la "perequazione urbanistica" e la "concentrazione volumetrica", nei CPM.RS viene perseguito l'obiettivo prioritario del contenimento del consumo di suolo agricolo."* (rif. Elab. "Relazione Generale"). Per ognuno dei comparti perequati individuati nel PUG/S, negli elaborati del PUG/P sono individuati i parametri urbanistici riportati nella Tabella comma 6 all'art. 35.1.1/S delle NTA.

In particolare in detta Tabella comma 6 è prevista per il CPR.RS/S un'altezza massima dell'edificato di 18 m, mentre per i CPR.RS/E e CPR.RS/NE è prevista un'altezza massima di 10,5 m.
Dette zone, attualmente libere da edificazione, confinano con il contesto rurale CR.CI ove andrà perseguita la valorizzazione delle funzioni di servizio ambientale e paesaggistico delle attività agricole anche per il miglioramento della qualità ambientale.
Si tratta di zone ad alta percezione visiva dell'edificato urbano di Palagiano derivante dall'attraversamento del raccordo SS 106 con l'autostrada, dove l'altezza massima degli edifici esistenti è di tre/quattro piani fuori terra, per cui la previsione di altezze superiori a quelle esistenti andrebbe ad alterare la percezione del centro urbano creando un "*effetto barriera*", percepibile anche lungo i margini dell'edificato esistente.

Inoltre l'integrità del territorio agricolo che entra in contatto col margine urbano, rappresenta un valore da preservare in coerenza con gli obiettivi del PPTR. Il valore paesaggistico dello spazio agricolo che si accosta alle maglie del tessuto urbano rappresenta un potenziale da convertire in processi di riqualificazione della città per migliorare la qualità urbana dei contesti più periferici. Il Progetto Territoriale ***Patto Città-Campagna*** si prefigge di arginare l'ulteriore occupazione di terreni agricoli, tutelare e conservare le aree residuali naturali, rigenerare i tessuti per integrarli nel contesto rurale, promuovere azioni di mitigazione in chiave agro-ambientale, attivare misure di compensazione o strategie paesaggiste di miglioramento della qualità e della visibilità dei contesti.
Al fine di preservare la dimensione agricola del territorio e contenere il consumo di suolo è opportuno rivalutare la coerenza del suddetto contesto con i caratteri paesaggistici e ambientali dei luoghi in cui si inserisce, in chiave di ridimensionamento delle volumetrie insediabili.

***B41 - Valutato lo skyline del centro abitato di Palagiano, contraddistinto da edifici prevalentemente bassi con un'altezza massima di tre/quattro piani, non si condivide la previsione per il CPR.RS/S di altezza massima di nuovo impianto di 18 m, che non solo modificherebbe detto skyline in modo irreversibile, ma introdurrebbe elementi architettonici fuori scala e fuori contesto. Si ritiene opportuno limitare l'altezza massima a quattro piani fuori terra (12/13 m) e definire una disciplina urbanistica coerente con i caratteri paesaggistici del contesto ed in particolare con i caratteri specifici del tessuto urbano al fine di rendere coerenti le previsioni insediative con le finalità di tutela e valorizzazione del paesaggio.***
***Al fine di perseguire l'obiettivo del PUG di puntare alla riduzione del consumo di suolo è necessario prevedere un ridimensionamento dei comparti CPR.RS.***

***CPP.SP – Contesto produttivo esistente speciale (art. 38bis/S)***

Si tratta di un'area produttiva localizzata a Nord del territorio a confine con il comune di Mottola interessata da una cava e dallo stabilimento Unicalce SPA, ubicato in prossimità dell'autostrada e della vecchia stazione ferroviaria.
Il Piano all'art. 38 bis/S asserisce che *"l'impianto produttivo risulta regolamentato dalle normative di settore ed a quanto regolarmente autorizzato, a cui le presenti NTA rinviano integralmente".*
Si rileva che nell'elaborato PS.6 *Scenario di sintesi dei progetti strategici del PPTR* è riportato un perimetro differente (in riduzione) rispetto agli elaborati relativi ai contesti urbani; tale contesto è indicato come "*detrattore ecologico*", verso il quale la disciplina del PUG non indica alcuna azione/misura di riqualificazione paesaggistico-ambientale.

***B42 - Si chiedono chiarimenti in merito alla diversa perimetrazione riportata nell'elaborato PS.6 rispetto agli elaborati relativi ai Contesti urbani. Con riferimento alla normativa, considerato che il PUG rimanda alla normativa di settore e che l'area è individuata come "detrattore ecologico" nell'elaborato PS.6, si ritiene necessario integrare la disciplina con riferimento alla riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'area in coerenza con la strategie di Piano ed in particolare con gli obiettivi della Rete Ecologica Locale di cui all'art. 15.2/ delle NTA.***

***CONTESTI DELLA MARINA***
***CR.SPA - Contesto della marina – Spazio di sosta attrezzato (art. 37.2/S)***
Il contesto CR.SPA 3 a Nord dei contesti della marina è localizzato in prossimità dei principali nodi di scambio della viabilità di accesso alla fascia costiera, e sarà destinato alla sosta e ricovero di autoveicoli, funzionale alla creazione di scambio con la ciclopedonalità e la micro mobilità elettrica. I CR.SPA possono essere attrezzati con spazi e strutture destinati al ricovero, alla manutenzione e al rifornimento degli autoveicoli. E' consentita inoltre, la realizzazione di attrezzature e servizi per piccole attività commerciali, vendita di prodotti e di ristoro per l'utente stradale, bar, servizi per la ristorazione e piccole strutture per il pernottamento degli utilizzatori del servizio di sosta. A tale contesto si sovrappone il ***BP – Fiumi, torrenti e corsi d'acqua*** denominato *"Lama di Vite e Lamoscella"* laddove la disciplina di tutela di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR prevede al comma 2 che non sono ammissibili: *"a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica; a9) realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione".*

***B43 – La previsione di Piano per il Contesto CR. SPA è in contrasto con le tutele paesaggistiche di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.***

***CR.CA - Contesto della marina – Servizi ed attrezzature di supporto alle attività turistiche / Campeggi - Glamping (art. 37.4/S)***

Il contesto CR.CA è localizzato tra la SS 106 e la Strada comunale per la località *Pino di Lenne*, destinato ad esercizi ricettivi, aperti al pubblico e a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno in allestimenti minimi con utilizzo di strutture amovibili e tende.

Al contesto si sovrappone il ***BP – Fiumi, torrenti e corsi d'acqua*** denominato *"Lama di Vite e Lamoscella"*, ***UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico, UCP – Aree di rispetto del bosco***, ed è interamente lambito dall'***UCP – Strada a valenza paesaggistica***.

***B44 – La previsione di Piano per il Contesto CR. CA è in contrasto con le tutele paesaggistiche di cui agli articoli 46 e 63 delle NTA del PPTR.***

***Contesti della Marina - CM.TRM - Residenziale esistente da mantenere e riqualificare (art. 36.1/S)***

I CM.TRM della marina sono contesti monofunzionali a carattere turistico residenziale per cui il PUG individua la necessità di politiche di riorganizzazione territoriale finalizzate al miglioramento della qualità ambientale e architettonica, nonché alla eliminazione delle eventuali condizioni di abbandono e di degrado edilizio, igienico, ambientale e sociale. All'art. 36.1/S delle NTA in detti contesti sono consentiti:

*"oltre che interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, ristrutturazione edilizia, interventi di sostituzione edilizia, con la procedura dell'intervento edilizio diretto (permesso di costruire)".*

Tali contesti sono quasi per la loro totalità ricompresi all'interno dell'*UCP - Cordoni dunari* per i quali, come da art. 21.4/S delle NTA del PUG coerente con l'art. 56 co.2 delle NTA del PPTR, non sono ammissibili:

*"a1) modificazione dello stato dei luoghi; a2) interventi di nuova edificazione; a3) demolizione e ricostruzione di edifici esistenti e di infrastrutture stabili, salvo il trasferimento di quelli privi di valore identitario e paesaggistico al di fuori della fascia tutelata, anche attraverso specifiche incentivazioni previste da norme comunitarie, nazionali o regionali o atti di governo del territorio"*

A cui si aggiunge la specifica, coerentemente con il PPTR, della lett, b2) co.3 del medesimo articolo relativamente agli interventi ammissibili:

*"b2) ristrutturazione degli edifici legittimamente esistenti e privi di valore identitario, con esclusione di interventi che prevedano la demolizione e ricostruzione, purché essi garantiscano (...)".*

***B45 – Si valuti l'opportunità di definire una disciplina specifica che contemperi la tutela paesaggistica dei cordoni dunari laddove non compromessi, con la necessità***

***di avviare processi di riqualificazione delle aree urbanizzate al fine di renderle compatibili.***

***Contesti della Marina - CM.TRR - Residenziale di rigenerazione e/o rifunzionalizzazione (art. 36.2/S)***

I contesti CM.TRM della marina hanno carattere monofunzionale turistico-residenziale e per essi il PUG prevede politiche di riorganizzazione territoriale finalizzate al miglioramento della qualità ambientale e architettonica, nonché alla eliminazione le eventuali condizioni di abbandono e di degrado edilizio, igienico, ambientale e sociale che le investono.

Detto contesto interferisce con le seguenti tutele del PPTR:

- *BP - Territori costieri;*
- *UCP - Aree sottoposte a vincolo idrogeologico;*
- *UCP - Cordoni Dunari;*
- *UCP - Aree di rispetto dei boschi*

L'art. 36.2/S delle NTA del PUG promuove al comma 4:

*"4. In coerenza con le indicazioni del DPRU approvato, il PUG promuove la rigenerazione urbana del contesto CM.TRR attraverso la approvazione di uno o più Programmi Integrati di Rigenerazione Urbana (PIRU), di iniziativa pubblica e/o privata, secondo i contenuti di cui alla lr 21/2008."*

E al comma 4.2:

*"4.2. Nei PIRU possono essere previste misure premiali finalizzate alla attuazione degli obiettivi specifici di cui al comma precedente, quali incentivi volumetrici fino al 35% in caso di delocalizzazione della volumetria esistente dall'edificato ubicato tra il Lungomare Marina d'Italia e via Amerigo Vespucci nello stesso CM.TRR o nei contesti CM.TRM, CR.STC, CR.SPA e contestuale cessione gratuita delle aree al Comune per la realizzazione di opere pubbliche, anche in deroga della disciplina prevista nel PUG in adeguamento al PPTR per le componenti paesaggistiche presenti nei contesti della marina.".*

La previsione di delocalizzazione all'interno del contesto **CM.TRR** è in contrasto con le prescrizioni per i *BP-Territori costieri* di cui all'art. 45 comma 2 lett. a1) delle NTA del PPTR laddove è considerata **non ammissibile:** *"la realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia"*.

Inoltre la previsione di delocalizzazione nei contesti **CM.TRM** e **CR.SPA** è in contrasto con la disciplina di tutela per i BP e UCP che vi si sovrappongono quali: *BP-Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acqua pubbliche, UCP - Area di rispetto dei boschi, UCP - Cordoni dunari*.

***B46 – Non si condividono le previsioni relative agli interventi di delocalizzazione consentiti nei contesti CM.TRR, CM.TRM e CR.SPA perchè in contrasto con la disciplina di tutela paesaggistica prevista per dette aree.***

***CONTESTI RURALI***

Con riferimento ai Contesti rurali CR.MI - Contesto rurale multifunzionale integrato, CR.ME - Multifunzionale esistente, CR.CP, Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale – Campagna Profonda, CR.CI, Contesto Rurale - Campagna del Ristretto Intercluso, il PUG prevede nuova edificazione di servizio all'agricoltura/agriturismo, turismo rurale con i seguenti parametri:

*"Sf - superficie fondiaria minima: mq 5.000; è possibile asservire altri terreni di proprietà e non (asservimento per conto di terzi) fino a raggiungere, lotto minimo compreso, la superficie massima asservibile di 10.000 mq;"*

Premesso che questa disposizione è in contrasto con l'art. 51 lett. g e seguenti della L.R. n. 56/80, in uno con le disposizioni di cui alle LL.RR. n. 6 e n. 66/79, si ritiene che favorisca la proliferazione degli insediamenti nelle aree rurali in contrasto con gli obiettivi specifici del PPTR e con gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito, mirati alla salvaguardia degli spazi rurali e delle attività agricole. L'integrità del territorio agricolo rappresenta un valore da preservare in coerenza con gli obiettivi del PPTR che tendono a tutelare la campagna evitandone la frammentazione.

***B47 – Si ritiene necessario ridefinire la disciplina dei Contesti rurali in coerenza con gli obiettivi del PPTR e le norme di settore.***

***CR.MI Contesto Rurale multifunzionale integrato / CR.ME Multifunzionale esistente (art. 30.3/S)***

I contesti rurali multifunzionali sono situati tra la SS 106 e il confine comunale di Palagianello e sono aree *"caratterizzate da un'economia agricola residuale in cui il sistema aziendale è in parte sostituito da altri usi e funzioni o sottoposto a pressioni per tali trasformazioni, con presenza di residenze rurali e di attività di tempo libero o di insediamenti produttivi sparsi, e di contesti non più utilizzati per le colture agricole o non suscettibili di lavorazioni agricole. L'allontanamento dell'attività agricola produttiva determina situazioni di degrado territoriale, ma la presenza di residenze registra un deficit di aree per servizi. In questi contesti, il PUG/Strutturale mira all'incentivazione dell'attività agricola esistente, anche nelle forme part-time o di autoconsumo, in connessione con gli obiettivi di recupero e il mantenimento degli assetti agrari, delle sistemazioni agrarie e del quadro ambientale e paesaggistico d'insieme. In queste aree, è consentita la valorizzazione delle funzioni "di servizio" ambientale e paesaggistico delle*

*attività agricole, anche per il miglioramento della qualità ambientale, degli assetti degli ecosistemi"* (rif. Elab. "Relazione generale").

Il Contesto CR.MI è in parte interessato, nella sua estremità Sud/Ovest, dalle seguenti tutele del PPTR: ***BP – Parchi e Riserve*** quale Riserva Naturale Statale Biogenetica denominato *"Stornara"* a cui si sovrappone in parte un ***BP – Boschi*** e relativa ***UCP – Area di rispetto dei boschi***. Il Contesto è attraversato da un canale su cui il PUG individua un ***UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale***.

La descrizione del carattere di multifunzionalità riconosciuto dal PUG per quest'area può rientrare nella definizione di *parchi agricoli multifunzionali,* data dal PPTR attraverso le Linee Guida del "Patto Città Campagna", ove: *"I parchi agricoli sono territori agro-urbani o agro-ambientali che propongono forme di agricoltura di prossimità che alle attività agricole associano le esternalità dell'agricoltura multifunzionale. Essa è in grado di produrre, oltre ad agricoltura di qualità, ricadute in termini di salvaguardia idrogeologica, qualità del paesaggio, incremento della biodiversità e chiusura locale dei cicli, fruibilità dello spazio rurale, valorizzazione dell'edilizia rurale diffusa e monumentale, attivazione di sistemi economici locali. Il parco agricolo è portatore di nuovi valori ecologici, sociali, culturali e simbolici. Rispetto ai caratteri dei diversi territori essi si configurano come parchi agricoli di riqualificazione se i territori sono compromessi e degradati, in particolare nelle periferie metropolitane."* (rif. elab. "Patto Città Campagna"). Il PPTR prevede tra i criteri orientativi per queste aree quelli di: *"Contenere il consumo di suolo agricolo e proteggere l'agricoltura come presidio del territorio; proporre forme di agricoltura innovativa di prossimità che associno alle attività agricole tradizionali le esternalità dell'agricoltura multifunzionale e l'attivazione di sistemi economici locali; prevedere ricadute ambientali in termini di salvaguardia idrogeologica, incremento della biodiversità e chiusura locale dei cicli; prevedere ricadute in termini di qualità del paesaggio, fruibilità dello spazio rurale, valorizzazione dell'edilizia rurale diffusa e monumentale; promuovere Il Parco Agricolo di valorizzazione come componente per la costruzione della RER Rete Ecologica Regionale."* (rif. elab. "Patto Città Campagna").

Tali criteri orientativi, volti alla riqualificazione della campagna perché permanga l'agricoltura integrata in chiave multifunzionale e dotata di servizi per la città e per i cittadini, possono essere adeguatamente declinati nella disciplina di tutela paesaggistica attraverso il riconoscimento di un ***UCP-Paesaggi rurali*****,** in linea con il progetto strategico del "Patto città-campagna".

***B48 – Si valuti l'opportunità di individuare i contesti "CR.MI Contesto Rurale multifunzionale integrato" e "CR.ME Multifunzionale esistente" anche come UCP "Paesaggi rurali" in coerenza con i criteri orientativi del progetto strategico del PPTR "Patto città campagna" e con quanto previsto dall'art. 78 co. 3 delle NTA del PPTR.***

## *6. Conclusioni*

Per quanto sopra evidenziato, ai fini del conseguimento della compatibilità al PPTR del PUG del Comune di Palagiano, si ritiene necessario acquisire ai sensi dell'art. 11 co. 9 della L.R. n. 20/2001, la documentazione integrativa e gli elaborati di Piano modificati in ottemperanza ai rilievi formulati.

L'Istruttrice (aspetti storico-culturali)
**Dott.ssa Rachele MATICHECCHIA**

RACHELE
MATICHECCHIA
09.10.2026 12:21:38
GMT+02:00

La Funzionaria EQ (aspetti botanico-vegetazionali)
**Dott.ssa Anna Grazia FRASSANITO**

Anna Grazia Frassanito
09.10.2026 12:17:07
GMT+02:00

La Funzionaria EQ (compatibilità paesaggistica)
**Arch. Chiara TOSTO**

CHIARA
TOSTO
09.10.2026
11:13:43
GMT+02:00

La Funzionaria EQ (coordinamento)
**Arch. Luigia CAPURSO**

Luigia
Capurso
09.10.2026
10:58:00
GMT+02:00

Il Dirigente
**Arch. Vincenzo LASORELLA**

Vincenzo
Lasorella
09.10.2026
10:55:51
GMT+02:00